



Liceo Statale
ALFANO I
Salerno



LICEO STATALE "ALFANO I" SALERNO
Prot. 0009469 del 15/05/2023
IV (Entrata)

SCIENTIFICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE COREUTICO
MUSICALE VIA DEI
MILLE, 41 – 84132
SALERNO TEL. 08933 31
47 FAX 089337114

SAPM020007@ISTRUZIONE.IT SAPM020007@PEC.ISTRUZIONE.IT ELISABETTA.BARONE2@ISTRUZIONE.IT

C.F. 80021850658 – C. M. SAPM020007 - Sito web:
<http://www.liceoalfano1.edu.it>

Scuola polo regionale per l'attuazione dell'art.20 DM
851/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V sez.A del LICEO COREUTICO

Anno Scolastico 2022/2023

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTI</i>	<i>MATERIA DI INSEGNAMENTO</i>
	STORIA DELL'ARTE
	ITALIANO, ED.CIVICA
	PIANISTA ACCOMP.
	LAB.COREOGRAFICO, STORIA DELLA DANZA
	STORIA DELLA MUSICA
	RELIGIONE
	STORIA, ED.CIVICA
	PIANISTA ACCOMP.
	INGLESE
	PIANISTA ACCOMP.
	TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA
	TECNICA DELLA DANZA CLASSICA
	FISICA, MATEMATICA
	POTENZIAMENTO SOSTEGNO, ED.CIVICA
	FILOSOFIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INDICE	
INDICE	PAG. 2
PRESENTAZIONE DEL LICEO ALFANO I	PAG. 3
PROFILO DELLA CLASSE	PAG. 4
TABELLA CONTINUITA' DIDATTICA	PAG. 8
PROGETTI, ATTIVITA', ESPERIENZE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.10
PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO COREUTICO	PAG. 12
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I LICEI	PAG. 13
QUADRO ORARIO DEL LICEO COREUTICO	PAG. 15
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO COREUTICO	PAG. 16
PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE E PERCORSO EDUCATIVO	PAG. 17
OBIETTIVI TRASVERSALI	PAG. 17
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROBLEMI E PROGETTI RELATIVI AI VARI AMBITI DISCIPLINARI	PAG. 22
4 U.D.A. INTERDISCIPLINARI	PAG. 56
METODOLOGIE ATTIVATE	PAG. 69
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	PAG..70
CRITERI DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	PAG. 70
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	PAG. 72
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE CLASSI DEL TRIENNIO	PAG.75
SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	PAG. 76
SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME	PAG. 81
ELENCO ALLEGATI	PAG. 82
FIRME VALIDAZIONE DOCUMENTO	PAG. 82

PRESENTAZIONE DEL LICEO ALFANO I

La Scuola è nata negli anni '60 ed è stata intitolata ad Alfano I, arcivescovo della città, salernitano di origine longobarda, vissuto dal 1010 al 1085, scrittore, poeta, uomo politico, medico ed esponente illustre della Scuola Medica Salernitana.

Il Liceo è ubicato in via dei Mille, nella zona orientale della città. Il suo bacino d'utenza comprende alunni provenienti da Salerno e dai comuni limitrofi, soprattutto dell'area picentina. Il livello socio-culturale è medio, quello di scolarizzazione familiare medio, in rari casi medio-alto.

La Scuola ospita il Centro Risorse Territoriale per lo Studio delle Lingue rivolto ad insegnanti, esperti ed appassionati di Lingua Straniera.

Dal 2008 la scuola è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9004 e dispone del Manuale per la Qualità approvato dal MIUR attraverso la Direzione Generale dell'USR della Campania.

LA MISSION DEL LICEO ALFANO I

Obiettivi fondamentali del nostro Liceo sono:

- Contribuire allo sviluppo integrale della persona;
- Concorrere allo sviluppo culturale degli allievi;
- Far acquisire le metodologie delle varie discipline;
- Far acquisire le competenze linguistiche ed espressive necessarie per una efficace comunicazione;
- Innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti;
- Ampliare le capacità espressive e comunicative attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- Sostenere importanti scelte di vita, orientando allo studio e al lavoro;
- Educare alla legalità, all'ordinamento civile ed alle istituzioni
- Aprirsi alle esigenze e prospettive sovranazionali ed internazionali sia per quanto attiene ai processi di integrazione politica e di cittadinanza europea sia per quanto riguarda i valori della pace e della convivenza tra i popoli;
- Interagire col territorio, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, sia sul piano educativo sia su quello didattico.

LA VISION DEL LICEO ALFANO I

Assumendo come prospettiva le linee guida della Comunità Europea, che individua nella conoscenza e nell'innovazione le leve strategiche per il superamento della crisi, il nostro Liceo con i suoi indirizzi di studio, volti all'acquisizione delle competenze necessarie per padroneggiare la complessità del tempo presente, si candida ad essere punto di riferimento sociale e culturale per il quartiere, la città, il territorio salernitano/picentino.

Raccogliendo la sfida di questo tempo, trasformiamo i nostri percorsi formativi in esperienze di apprendimento cooperativo, ispirate al paradigma della complessità, attraverso le quali acquisire saperi e abilità, ma soprattutto competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e storico-sociali, di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica.

IL PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sezione A del Liceo Coreutico ad indirizzo classico è composta da 26 alunni (23 femmine e 3 maschi), tra cui vi sono due alunni con BES.

Quasi tutti gli alunni, eccetto otto, provengono dai comuni limitrofi.

Nel corso del quinquennio alcuni alunni, animati dal profondo amore per la Danza, hanno dato prova di partecipazione e di impegno in quasi tutte le discipline, dimostrando di sapersi orientare sui capisaldi delle singole discipline e di saper realizzare collegamenti ed inferenze; pertanto le loro conoscenze e competenze conseguite in particolare nell'ambito delle discipline coreutiche e di quelle umanistiche si attestano su livelli discreti, buoni e in qualche caso ottimi. La restante parte degli alunni a causa della disconuità nella frequenza delle lezioni e della superficialità nell'applicazione allo studio delle diverse discipline non ha consolidato pienamente le proprie conoscenze e le proprie competenze. Per le discipline scientifiche e in inglese anche a causa di lacune pregresse le risultanze non sempre sono state pari alle attese.

Il Liceo Coreutico ha offerto ai nostri alunni l'opportunità di coniugare passione e scuola, proponendo una sintesi armonica tra apprendimento teorico e apprendimento pratico. Tutte le materie hanno contribuito all'acquisizione degli strumenti conoscitivi indispensabili all'interpretazione della realtà, che li ha condotti alla consapevolezza di un gesto autentico, sostanziato dalle tecniche della danza classica e della danza contemporanea.

Le numerose attività promosse dal nostro Liceo Coreutico nell'ambito del PCTO o del PTOF hanno valorizzato le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse in ambito scolastico, che hanno trovato concreta applicazione attraverso le esperienze vissute a contatto diretto con le prestigiose Aziende ospitanti.

Nella prima annualità (2020-2021) è stato proposto agli allievi il Progetto PCTO “CORPIE VISIONI NELL’ERA DIGITALE”(30 ore), erogato dal Teatro di San Carlo di Napoli in modalità online a causa della pandemia, che, se da un lato ha segnato un’inevitabile battuta d’arresto delle esperienze in presenza, dall’altro ha visto gli alunni riorganizzare in maniera originale e creativa le modalità e gli spazi entro i quali esprimere il loro desiderio di danzare. In tal modo sono riusciti, nonostante le difficoltà della situazione contingente, a produrre e montare con perizia i suggestivi video da loro realizzati, potenziando anche le loro competenze digitali.

Nella seconda annualità (2021-2022) gli alunni hanno potuto seguire il PROGETTO PCTO: “INCONTRO CON LE TECNICHE DI DANZA MODERNA: LEZIONI TEORICO-PRATICHE CON ELSA PIPERNO E DINO VERGA”(20 ore) presso il Liceo Coreutico Statale Walter Gropius di Potenza e le attività proposte dal POLO REGIONALE DI NAPOLI: COMPAGNIA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA, che hanno favorito il consolidamento delle competenze storiche, coreutiche e musicali, favorendo l’interdisciplinarietà.

Nella terza annualità (2022-2023) è stata offerta agli alunni la possibilità di fare “pratica di palcoscenico” nello splendido scenario dello storico Teatro di San Carlo di Napoli attraverso il Progetto PCTO: “PERCORSI NEL NOVECENTO”(30 ore), che ha condotto gli alunni alla scoperta del processo creativo dall’ideazione delle coreografie alla loro messa in scena fino all’esibizione finale. Quest’esperienza, unitamente a quella proposta dall’attività del POLO REGIONALE DI NAPOLI: COMPAGNIA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA , alternando momenti di osservazione diretta dei processi di allestimento di uno spettacolo o di messa in scena a momenti laboratoriali di lezioni, ha reso gli alunni non spettatori, ma protagonisti attivi del loro processo di formazione in un contesto altamente professionale, orientando così - attraverso

processi di “apprendimento operativo” in contesti lavorativi - l’eventuale futura scelta dei profili professionali di Danzatore, Assistente coreografo, Educatore di danza.

Inoltre per guidare ulteriormente gli alunni nella scelta del percorso lavorativo post-diploma gli alunni hanno seguito il PCTO: ORIENTALIFE – ANPAL (9 ore) e PCTO - ORIENTAMENTO IN USCITA: Incontri Informativi con Università, Accademia Nazionale Di Danza, Compagnie Di Danza, Aziende.

La dimensione d’Impresa così realizzata ha avvicinato gli allievi fin dall’inizio del secondo biennio al mondo professionale, favorendo non solo l’interdisciplinarietà, ma anche il potenziamento delle soft skills o competenze trasversali, che sono essenziali in ambito lavorativo per trasformare una conoscenza in comportamento e sono applicabili a compiti e contesti diversi.

Il nostro Liceo ha dedicato uno spazio considerevole anche all’Educazione Civica. Quest’anno tale insegnamento, articolato in 66 moduli orari di 54’, ha proposto ai discenti interessanti incontri con esperti sui tre nodi di “Costituzione”, “Cittadinanza digitale” e “Sostenibilità ambientale”, che, alternati a momenti di attività laboratoriali interdisciplinari e trasversali, li hanno condotti alla produzione di lavori individuali o di gruppo, rendendoli cittadini più consapevoli. In particolare per il Concorso di Libera – Controcammorre gli alunni, ispirandosi al romanzo “Bacio feroce” di Roberto Saviano, sotto la sapiente guida della loro docente di Tecnica della danza classica hanno realizzato quest’anno un video ed una coreografia di forte impatto, per i quali hanno ricevuto un meritato riconoscimento per l’esecuzione tecnica e per l’intensità artistica e interpretativa.

In tal modo sono stati raggiunti i principali obiettivi formativi che la scuola si prefigge: l’educazione alla convivenza civile, al rispetto dell’altro anche in presenza di punti di vista diversi, alla solidarietà, alla consapevolezza del loro essere cittadini e di appartenere ad una comunità.

Il gruppo classe è divenuto, nel corso del triennio, via via più coeso. Ciò ha favorito l'instaurarsi di buone relazioni con i docenti e un proficuo dialogo educativo.

Pertanto il Liceo Coreutico, promuovendo mediante l'interdisciplinarietà un sistema formativo- educativo globale, non solo ha arricchito e sviluppato la personalità e le capacità individuali degli allievi, ma ha potenziato anche la sensibilità artistica e la crescita emotiva di ciascuno di loro, permettendo l'accesso a tutte le facoltà universitarie, oltre che al proprio naturale sbocco nelle Accademie e nelle Scuole teatrali.

TABELLA CONTINUITA' DIDATTICA

Nella seguente tabella si riporta la continuità didattica relativa ai diversi insegnamenti durante il secondo biennio e il monoennio:

TABELLA CONTINUITA' DIDATTICA			
	A.S. 2020-2021	A. S. 2021- 2022	A. S.2022-23
Disciplina	Docente	Docente	Docente
ITALIANO	CONTINUITA'	CONTINUITA'	CONTINUITA'
MATEMATICA, FISICA	CONTINUITA'	NON CONTINUITA'	NON CONTINUITA'
STORIA	CONTINUITA'	CONTINUITA'	NON CONTINUITA'
FILOSOFIA	CONTINUITA'	CONTINUITA'	NON CONTINUITA'
INGLESE	NON CONTINUITA'	CONTINUITA'	CONTINUITA'
STORIA DELL'ARTE	CONTINUITA'	CONTINUITA'	CONTINUITA'
TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA	NON CONTINUITA'	CONTINUITA'	CONTINUITA'
TECNICHE DELLA DANZA CONTEMP.	CONTINUITA'	CONTINUITA'	CONTINUITA'
LABORATORIO COREOGRAFICO	NON CONTINUITA'	NON CONTINUITA'	NON CONTINUITA'
PIANISTA ACCOMPAGNATORE	NON CONTINUITA'	NON CONTINUITA'	NON CONTINUITA'
PIANISTA ACCOMPAGNATORE	NON CONTINUITA'	NON CONTINUITA'	NON CONTINUITA'
STORIA DELLA DANZA	NON CONTINUITA'	CONTINUITA'	CONTINUITA'

STORIA DELLA MUSICA	CONTINUITÀ	CONTINUITA'	NON CONTINUITA'
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ'	CONTINUITÀ'
POTENZIAMENTO SOSTEGNO	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON CONTINUITÀ'

Dal confronto tra le formazioni del Consiglio di Classe nei tre anni di riferimento si evince:

- la continuità didattica per le materie:
Italiano- St. dell'Arte –Tecn. danza contemporanea - Religione.

- la continuità didattica parziale per le materie:
Tecn. danza classica -Inglese- Storia-Filosofia– St. della danza- Storia della Musica.

- nessuna continuità didattica per:
Matematica- Fisica- Lab.Coreografico- potenziamento sostegno- pianisti accompagnatori.

PROGETTI, ATTIVITÀ, ESPERIENZE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2020/23
PROGETTI, ATTIVITÀ, ESPERIENZE
Anno scolastico 2020/21
PCTO: "CORPI E VISIONI NELL'ERA DIGITALE"- TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI - 30 ORE (Lezioni da remoto)
Anno scolastico 2021/22
PCTO: "INCONTRO CON LE TECNICHE DI DANZA MODERNA: LEZIONI TEORICO- PRATICHE CON ELSA PIPERNO E DINO VERGA" - LICEO COREUTICO Statale WALTER GROPIUS di POTENZA -20 ORE
"POLO REGIONALE: COMPAGNIA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA" - 60 ORE
"PROGETTO DON CHISCIOTTE" - 25 ORE
PON: "A PICCOLI PASSI RICONQUISTO LA MIA DANZA" - 30 ORE
Anno scolastico 2022 /23
PCTO: "PERCORSI NEL NOVECENTO" - TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI - 30 ORE
PCTO: ORIENTALIFE - ANPAL: 9 ORE
POLO REGIONALE: COMPAGNIA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA -60 ore
PCTO - ORIENTAMENTO IN USCITA: INCONTRI INFORMATIVI CON UNIVERSITÀ', ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA, COMPAGNIE DI DANZA, AZIENDE, ECC...
CONCORSO LIBERA-PROGETTO CONTROCAMORRE -Video e coreografia: "BACIO FEROCE"
Partecipazione al concorso con il video: " Lo sguardo che non dimentica" nell'ambito del progetto "I Giovani e la Cultura della Storia – Shoah: Comprendere è impossibile, conoscere è necessario":
Partecipazione alla "RASSEGNA MAGGIO IN DANZA" presso il Teatro delle Arti di Salerno
USCITA DIDATTICA: Progetto Boarding Pass "Woman made" presso il Centro Sociale di Salerno
USCITA DIDATTICA: Musical " GREASE" presso il Teatro Verdi di Salerno
USCITA DIDATTICA: Spettacolo " MACBETH" presso il Teatro Politeama di Napoli

USCITA DIDATTICA: Spettacolo “ RAYMONDA E I GIOVANI COREOGRAFI” presso il Teatro Politeama di Napoli
Rassegna per i Licei coreutici “ISCHIA FESTIVAL” ad Ischia
USCITA DIDATTICA: Spettacolo “ROSSO MALPELO” presso il Teatro S. Demetrio di Salerno
USCITA DIDATTICA: Spettacolo sulla Shoah “ BARTALI: STORIA DI UN EROE” presso il Teatro del Centro sociale di Salerno
USCITA DIDATTICA: Impianto di compostaggio – zona industriale- Salerno; Centro di raccolta comunale Arechi - Salerno .
USCITA DIDATTICA: Guardia di Finanza, Comando Sezione Operativa Navale – Molo Manfre di Salerno.

Allegato C - PCTO, PROGETTI, ATTIVITA', ESPERIENZE

PRESENTAZIONE DEL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO COREUTICO

(richiesto dalla circolare n. 3050 del 04 ottobre 2018 in merito allo svolgimento del colloquio)

(Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”. Allegato A)

1. “Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica” (art. 7 comma 1).
2. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, per la sezione coreutica dovranno:

- Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- Analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- Utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- Saper interagire in modo costruttivo nell’ambito di esecuzioni collettive;
- Focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un’analisi strutturale;
- Conoscere il profilo storico della danza d’arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell’analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- Individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- Cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- Conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

3. L’orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1056 ore nel primo biennio, corrispondenti a 32 ore medie settimanali; di 1056 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del liceo coreutico è precisato nelle pagine successive.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I LICEI

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

QUADRO ORARIO DEL LICEO COREUTICO

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI – ORARIO					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	594	594	594	594	594
SEZIONE COREUTICA					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
Totale ore	462	462	462	462	462
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1506

.N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO COREUTICO

“Il percorso del liceo coreutico è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della danza e della musica e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi coreutici e musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica” (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, per la sezione coreutica dovranno:

- Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- Analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- Utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- Saper interagire in modo costruttivo nell’ambito di esecuzioni collettive;
- Focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un’analisi strutturale;
- Conoscere il profilo storico della danza d’arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell’analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- Individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- Cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- Conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

I colloqui tra docenti e genitori degli alunni sono stati costanti nel corso dell’intero anno scolastico per segnalare insufficienze nel profitto, per limitare il numero delle assenze, per discutere di eventuali problematiche degli studenti o più semplicemente per rassicurare la famiglia, informandola sull’andamento scolastico del figlio. Oltre agli Incontri Scuola-Famiglia programmati nel Piano delle Attività, i genitori hanno avuto la possibilità di dialogare costantemente con i singoli docenti sia in presenza mediante appuntamenti a scuola sia online mediante la piattaforma Google Meet.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE E PERCORSO EDUCATIVO

FINALITA' COMUNI

Il Consiglio di Classe durante il percorso formativo ha perseguito le seguenti finalità comuni:

- promuovere la conoscenza di sé e la capacità di relazionarsi in modo positivo e collaborativo con i pari e con gli adulti di riferimento;
- sostenere la motivazione allo studio ed una partecipazione attiva al dialogo educativo;
- educare al rispetto del contesto e delle regole della comunità scolastica;
- contribuire alla formazione di una personalità autonoma, libera e responsabile che sappia orientarsi nel contesto storico-culturale attuale;
- favorire il confronto con realtà socio-culturali diverse ed educare al rispetto di ogni forma di diversità.

OBIETTIVI TRASVERSALI

In relazione alle indicazioni nazionali il liceo Statale "Alfano I" ha definito gli obiettivi della sua "politica" didattica-educativa, in piena collegialità individuando negli assi culturali i macroambiti cui ricondurre sia le discipline generali che quelle di indirizzo. Pertanto, la suddivisione delle discipline è stata presentata sia per il primo biennio che per il secondo biennio e il monoennio attraverso i quattro assi portanti dell'istruzione definiti nel DM 139 del 22 agosto 2007.

ASSE DEI LINGUAGGI

Le competenze di base che l'allievo acquisisce a conclusione del quinto anno sono:

- a. Padroneggiare la lingua italiana nel senso di saper:
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - Leggere, comprendere, interpretare, analizzare e contestualizzare testi scritti di vario tipo.
- b. Individuare gli elementi fondamentali del testo narrativo, poetico e teatrale;
- c. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- d. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi della letteratura italiana, l'articolazione dei movimenti letterari e delle tendenze culturali di una determinata epoca, nella loro relazione con le dinamiche storiche e sociali;
- e. Istituire collegamenti con le principali letterature europee;
- f. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- g. Individuare gli elementi caratterizzanti della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua;
- h. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
- i. Utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE STORICO-SOCIALE

Le competenze di base da raggiungere a conclusione del quinto anno sono indicate dal saper:

- a. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra diverse aree geografiche e culturali.
- b. Comprendere la grande avventura del pensiero filosofico umano, capace di interrogarsi con spirito critico sui grandi interrogativi dell'esistenza e in grado di offrire alla società elementi di lettura del reale;
- c. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, di cui si studia l'evoluzione storica e il pensiero che ne è alla base;
- d. ~~Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.~~

ASSE SCIENTIFICO

Alla fine del quinto anno lo studente è in grado di:

- a. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti;
- b. Affrontare con flessibilità situazioni impreviste di natura scientifica;
- c. Collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana e applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite;
- d. Riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche;
- e. Conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati e interpretarne il significato fisico;
- f. Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione;
- g. Analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano; stimare ordini di grandezza prima di usare strumenti o effettuare calcoli e fare approssimazioni compatibili con l'accuratezza richiesta e valutare i limiti di tali semplificazioni;
- h. Esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altra documentazione e formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche;
- i. Scegliere tra diverse schematizzazioni esemplificative la più idonea alla soluzione di un problema reale;
- j. Valutare l'attendibilità dei risultati sperimentali ottenuti servendosi di adeguati programmi informatici;
- k. Mettere in atto le abilità operative connesse con l'uso degli strumenti;
- l. Comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato.

ASSE MATEMATICO

Alla fine del quinto anno l'alunno è in grado di

- a. Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti; Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- b. Conoscere elementi di natura probabilistica e statistica;
- c. Affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- d. Costruire procedure di risoluzione di un problema utilizzando anche strumenti multimediali e informatici;
- e. Risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica; Interpretare situazioni geometriche spaziali e risolvere problemi relativi;
- f. Applicare le regole della logica in campo matematico; Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali;
- g. Cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico.

In particolare gli obiettivi specifici prefissati sono stati i seguenti:

Conoscenze

- Contenuti, stili, registri linguistici e aspetti formali della comunicazione e dei testi letterari, con particolare attenzione alla morfosintassi e al lessico
- Nuclei tematici delle diverse discipline a sfondo scientifico e storico
- Linguaggi specifici delle diverse aree disciplinari
- Contenuti matematici

Capacità

- Capacità di ascolto, dialogo, discussione
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
- Capacità di usare procedure e tecniche apprese nei vari percorsi disciplinari in relazione a contenuti e problematiche nuove
- Capacità di utilizzare in maniera critica e personale tutti gli strumenti acquisiti

Competenze

- Saper leggere ed analizzare dei testi
- Saper operare su un testo in prosa e in poesia e individuarne e comprenderne i concetti- chiave, la strategia argomentativa ed il contesto
- Saper applicare criteri logico- deduttivi
- Saper produrre un testo secondo le varie tipologie in uso
- Saper collegare i contenuti studiati usando il lessico disciplinare

Obiettivi comportamentali

- Sapersi relazionare attivamente nel gruppo dei pari a partire da quello della classe
- Sapersi confrontare con le diversità sociali, sessuali, ideologiche.
- Rispettare le regole, l'ambiente ed i beni comuni

Al termine del percorso formativo sono stati raggiunti:

Obiettivi educativi comuni

- Gli alunni hanno acquisito mediamente un'adeguata base culturale relativa all'indirizzo di studio seguito e tale da permettere l'eventuale proseguimento degli studi.
- Gli alunni hanno raggiunto un livello appropriato di autonomia, che ha permesso loro di vivere in modo responsabile la vita di classe e d'istituto e di sapersi confrontare con coetanei ed adulti.

Obiettivi didattici comuni

Conoscenze (sapere)

Sono stati acquisiti i temi e gli argomenti principali delle discipline studiate e di alcune relazioni concettuali trasversali.

Competenze (saper fare)

- Gli alunni hanno elaborato un metodo di studio mediamente efficace, che ha permesso loro anche di pianificare il lavoro e di individuare le strategie di volta in volta più idonee.
- Gli alunni sono in grado di organizzare in modo chiaro le loro conoscenze e di istituire relazioni tra i diversi ambiti concettuali.

Capacità (saper essere)

Nel complesso gli alunni sono in grado di proporre riflessioni personali motivate che sanno argomentare adeguatamente.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

Nella seduta del 9 luglio 2020 del Collegio dei Docenti è stata approvata una proposta di riorganizzazione della progettazione didattica e della relativa programmazione curricolare, al fine di rivederne i paradigmi educativi attraverso un cambio di metodo e di approccio che, assumendo le indicazioni ministeriali e rifacendosi anche agli obiettivi dell'Agenda 2030, considera "Il sapere come elemento trasversale al cambiamento".

La programmazione didattica è partita dalla definizione di unità di apprendimento le quali hanno condotto gli alunni, attraverso esperienze significative, alla costruzione di competenze sia in ambito disciplinare che trasversale, raccordandosi inoltre con i moduli di Educazione civica e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, mirando così al profilo d'uscita previsto dalle Indicazioni nazionali.

L'obiettivo è stato quello di realizzare l'integrazione di "sapere", "saper fare" e "saper essere".

La proposta quindi ha posto una peculiare attenzione alle scelte metodologiche le quali hanno privilegiato lezioni partecipate, associate ad una intensa e diffusa didattica di laboratorio, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie, di attività progettuali, dei moduli trasversali di Educazione civica e del PCTO.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raggruppati dal titolo "FORMAZIONE DANZA TRA SCUOLA E LAVORO", hanno perseguito l'obiettivo di valorizzare e concretizzare le conoscenze, che gli studenti acquisivano di volta in volta in ambito scolastico, per mezzo di processi di "apprendimento operativo" realizzati in contesti lavorativi. Così strutturati, i percorsi, hanno favorito in prima istanza l'interdisciplinarietà, ma soprattutto lo sviluppo di determinate competenze che, da abilità specifiche, sono diventate transfert da versare in molteplici situazioni e problematiche contingenti della vita sociale dello studente. I percorsi hanno, altresì, fornito agli studenti gli strumenti e le strategie operative più consone all'indirizzo di studi coreutici. Si è scelto di collaborare con Aziende ospitanti che potessero offrire stimoli formativi specifici per l'indirizzo di studio, permettendo di approfondire contenuti e saperi teorici che, in ultima istanza, sono stati posti in essere nell'ambito più squisitamente professionale. La dimensione d'Impresa così realizzata ha offerto un più che valido supporto educativo all'Istituzione Scolastica, avvicinando gli alunni ad una conoscenza tecnica più operativa. L'obiettivo principale è stato quello di avvicinare gli studenti, fin dall'inizio del secondo biennio al mondo professionale, accostando alle loro conoscenze teoriche la pratica delle più disparate realtà professionali, orientandosi alla realizzazione dei seguenti profili professionali: • Danzatore; • Assistente coreografo • Educatore di danza.

Nel corso dell'intero periodo di formazione (secondo biennio e monoennio), gli studenti hanno svolto un consistente numero di ore di formazione e di apprendimento entrando, di fatto, a diretto contatto con l'ambiente dello Spettacolo.

FINALITA': Acquisizione di specifiche professionalità in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti che si innestano su quanto già acquisito in ambito teorico-didattico; Pratica di lavoro in equipe; Socializzazione; Acquisizione pratica e consapevole delle problematiche del lavoro per favorire e orientare un positivo inserimento nella vita lavorativa.

SOFT SKILLS O COMPETENZE TRASVERSALI: Gestione del tempo, dinamiche di squadra, relazione e problem-solving; Time Management; Lavorare per obiettivi; Essere attenti; Gestire l'ansia da lavoro; Esporsi in pubblico e saper negoziare; Lavorare in team; Essere empatici con i diversi interlocutori; Saper improvvisare; Essere efficaci nel rapporto con maestri e coach.

RICADUTA DELLE ATTIVITÀ SULLE OPPORTUNITÀ DI STUDIO E DI LAVORO POST-DIPLOMA: Conoscere il mondo del lavoro, fare esperienza pratica e comprendere le dinamiche del contesto lavorativo (lavorare per obiettivi); Partecipare attivamente ai processi formativi; Capire l'esigenza del committente; Facilitare l'orientamento degli alunni valorizzando vocazioni, interessi e stili di apprendimento.

METODOLOGIE E INNOVAZIONI: L'approccio metodologico si basa sull'individuazione di specifiche attitudini per i futuri ruoli professionali e ad orientare le scelte future in modo consapevole.

TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROBLEMI E PROGETTI RELATIVI AI VARI AMBITI DISCIPLINARI			
DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
ITALIANO	<p>CAMBIAMENTO:U.D.A. 1- <u>L'IDEA DI PROGRESSO:</u> Mitizzazione o demistificazione nella Letteratura e nell'Arte tra '800 e '900.</p> <ul style="list-style-type: none"> • G.LEOPARDI <ul style="list-style-type: none"> - "La Ginestra"(vv.1-50) • G. VERGA <ul style="list-style-type: none"> - Prefazione a "I Malavoglia" •G.PASCOLI <ul style="list-style-type: none"> - "E' dentro di noi un Fanciullino" - " X Agosto" -"Il gelsomino notturno" 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare e interpretare testi letterari - Collocare testi letterari nel contesto storico-culturale in cui sono stati prodotti, cogliendo la stretta connessione con la poetica e con lo stile dell'autore. - Porre in parallelo testi del passato e del presente, individuando elementi di continuità e quelli innovativi. - Potenziare le competenze digitali 	<p>Lezioni guidate; Attività di Laboratorio di analisi testuale; Attività di recupero/ potenziamento; Cooperative Learning; Learning by doing; Elaborazione di mappe concettuali, di testi argomentativi, di analisi testuale, Presentazioni in Power Point, Sintesi, Schemi</p>
	<p>RICERCA : U.D.A. 2 <u>IL '900: ETA' DELL'IRRAZIONALISMO</u> Crisi delle certezze e frantumazione dell'io</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. D'ANNUNZIO <ul style="list-style-type: none"> - "Il ritratto del Superuomo"(Le Vergini delle Rocce) - "La pioggia nel pineto" • SVEVO <ul style="list-style-type: none"> -"Prefazione del dottor S." (La coscienza di Zeno) • L. PIRANDELLO <ul style="list-style-type: none"> - " Poetica dell'Umorismo: dall'avvertimento del contrario al sentimento del contrario" -"Non conclude"(Uno,nessuno centomila) - Il treno ha fischiato" - "Il tragico finale"(Enrico IV, atto III) 	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare un'autonoma capacità di interpretare e commentare i testi letterari, creando opportuni confronti con il "presente". - Riconoscere l'interdipendenza tra temi affrontati, visione della società, scelte stilistiche ed intento degli autori. 	<p>Materiali multimediali, Ricerche sul web. Computer.</p> <p>LIBRI DI TESTO: LETTERATURA ITALIANA "La vita immaginata" d Stefano Prandi Edizioni A. Mondadori Scuola VOL.3A-3B</p>
	<p>U.D.A. 3 <u>L' ALIENAZIONE – IL " DISAGIO DELLA CIVILTÀ "</u> LA SOCIETÀ DI MASSA E LA CRISI DEGLI INTELLETTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • FUTURISMO e CREPUSCOLARISMO <p>VALORE: U.D.A. 4: LA LIBERTÀ E LA SUA LIMITAZIONE La Letteratura e l'Arte tra le due Guerre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • U. SABA "La capra" • G. UNGARETTI "Veglia" • S. QUASIMODO "Alle fronde dei salici" • E. MONTALE " Non chiederci la parola" • PRIMO LEVI "Se questo è un uomo"(Poesia) 	<ul style="list-style-type: none"> - Argomentare in modo chiaro, coerente, corretto ed efficace sugli argomenti studiati 	
	<p>DANTE :Ritratto di un intellettuale - IL PARADISO de "La Divina Commedia". Struttura, canti I- VI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi - Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e i loro testi -Padroneggiare le tecniche argomentative 	<p>DANTE ALIGHIERI "La divina Commedia" LE MONNIER V.UNICO</p>

DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
<p>TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA</p>	<p>U.D.A 01:(ottobre/novembre)</p> <p>CONSOLIDAMENTO DELLA TECNICA DEL GRANDE ADAGIO utilizzando adeguatamente la relazione movimento/gesto e musica comprendendo l'importanza funzionale all'esecuzione di brani tratti dal repertorio del balletto classico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Combinazioni complesse di movimento/coordinazione - La plasticità dei port de bras (I-II-III-IV-V-VI) - Consolidamento del movimento di grand fouetté alla sbarra e al centro <p>(- grand fouetté en dehors e en dedans - grand fouetté en tournant terminato nelle pose efface in I e II arabesque al centro)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del lavoro sulle punte per le donne (grand fouette effacé en face, grand fouetté en tournant) - Potenziamento del lavoro di sbalzo e giro per la classe maschile. <p>U.d.A. 02</p> <p>SVILUPPO DEL VIRTUOSISMO (dicembre/gennaio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento delle principali forme di virtuosismo - lavoro sulla ripetitività, sulla resistenza e sulla velocità - Potenziamento, studio e affinamento alla sbarra di tutti i movimenti atti allo sviluppo dell'elasticità, resistenza, percezione dell'asse verticale e coordinazione per lo sviluppo del virtuosismo (Tour Fouetté en dehors e en dedans, giri alla II, manege di glissade en tournant, Tour Piqué, Tour Chaines, Grand saut de basque, Grand pas jeté) - Preparazione di una piccola coreografia di danza di carattere Seguidille tratta dal balletto di repertorio 	<p>Conoscenza degli elementi tecnici funzionali all'affinamento dell'equilibrio, l'incremento della resistenza e dell'elasticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper Applicare l'aplomb, la forza e la resistenza, agli elementi tecnici di media/elevata difficoltà "nell'adagio" <p>- Acquisizione di conoscenze e abilità per il raggiungimento di una competenza tecnica fruibile nei diversi ambiti coreutici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percepire le difficoltà tecniche e adattarle consapevolmente al proprio livello raggiunto per un'adeguata fruibilità nel personale percorso formativo - Saper elaborare anche in forma scritta, l'analisi del movimento utilizzando la terminologia corretta e la giusta contestualizzazione - Saper interagire nell'ambito di esecuzioni collettive rispettando le caratteristiche tecniche e 	<p>Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione pratica - Lezione teorica - Cooperative learning <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sala di danza - Predisposizione di un pianoforte per accompagnamento musicale dal vivo - Abbigliamento consono alla lezione di danza - Presentazioni in power point - Dispense/appunti caricate su classroom - Risorse da internet - Strumenti informatici (DVD,CD)

	<p>Don Chisciotte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione di un passo a due femminile in punta dal titolo "Pizzicato" <p>U.D.A. 03 (febbraio) RECUPERO/POTENZIAMENTO UNITA' 01 e 02 ED ELABORAZIONE DI UN PROGETTO COREOGRAFICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero e potenziamento delle competenze, abilità e contenuti delle UD 1 e 2 - Elaborazione di un progetto coreografico di gruppo sulle vittime innocenti della Camorra - Partecipazione a conferenze on line e in presenza con i membri dell'Associazione Libera per la stesura del progetto in forma scritta e pratica <p>Nell'ambito di una unità interdisciplinare dal titolo: " Ricercare il cambiamento attraverso la riscoperta dei valori" si è riflettuto sui rapporti fra il mondo della criminalità e quello dei giovani, in cui i confini fra il bene e il male vengono cancellati dalla legge della sopraffazione, dalla logica della vendetta e dall'urgenza della sopravvivenza. sono state avanzate riflessioni attraverso i diversi linguaggi verbale e non verbale-sul significato profondo delle regole, sul valore della legalità.</p> <p>U.D.A. 04: (marzo/aprile) CONSOLIDAMENTO DEL GRANDE ALLEGRO E DELLA BATTERIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il movimento nello spazio con cambio del peso del corpo (tombé) - Sviluppo della batteria <p>(diverse forme di entrechat, grandi salti in forma battuta, salti en tournant)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la terminologia e le caratteristiche tecniche di ogni salto - Interiorizzazione del concetto di tensione/rilassamento - La leggerezza come sinonimo di libertà e di forza - Elementi tecnici atti ad incrementare lo sviluppo della forza, della leggerezza, della coordinazione, della resistenza, dell'elasticità, della gravità attraverso un uso consapevole della respirazione, del "ballon" e della mobilità del tronco 	<p>dinamiche di piccoli brani di danza di carattere</p> <p>Acquisizione in maniera consapevole dell' aumento delle difficoltà tecniche attraverso l'analisi del movimento e l'autocontrollo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e riflessione sul concetto di legalità, giustizia, libertà, cambiamento. <p>Acquisizione della stabilizzazione del centro prima e durante il movimento con spostamento nello spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper coordinare il movimento nello spazio attraverso l'attivazione della muscolatura profonda e attraverso l'uso corretto degli arti superiori - Eseguire legazioni e combinazioni sempre più complesse di sbalzo rispettandone il tempo, l'andamento e il ritmo. - Interiorizzazione del concetto di tensione/rilassamento - Sviluppo della forza, della resistenza e dell' elasticità attraverso un uso consapevole della respirazione, del "ballon" e della mobilità del tronco 	
--	--	---	--

	<p>U.D.A 05: (Maggio)</p> <p>POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' PROPRIE DELLA DISCIPLINA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento del vocabolario dei movimenti e consolidamento dell'esecuzione perfezionandola sul piano stilistico-espressivo e comunicativo - Affinamento stilistico e tecnico delle conoscenze e abilità della tecnica della danza classica - Lettura e interpretazione critica di testi, video o altre forme di divulgazione sulla danza incoraggiando l'utilizzo di tecnologie d'informazione per ricercare, studiare, comunicare sviluppando un linguaggio specialistico coreutico 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per l'espressione e la comunicazione verbale (teorica) e non verbale della danza (tecnico-pratica) - Saper produrre elaborati specifici, anche personalizzati, sulla Danza utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite dimostrando le proprie capacità individuali - Saper analizzare le proprie capacità performative con un atteggiamento critico, di autocontrollo e concentrazione individuale. - Saper ricercare dalle diverse fonti, attraverso un atteggiamento critico, creativo, collaborativo e responsabile - Interpretare lo stile classico con autonomia critica per affrontare consapevolmente anche lo studio del Laboratorio coreografico. 	
--	---	--	--

DISCIPLINA	CONOSCENZE: presentate attraverso argomenti, UDA o moduli con indicazione di testi, documenti, progetti, esperienze, problemi	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI (compresi i libri di testo)
<p>TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA</p>	<p>Attraverso il colloquio, il confronto, il dialogo con gli alunni ci si è orientati ad arricchire e sviluppare le capacità individuali, la sensibilità artistica e la crescita emotiva di ciascun allievo.</p> <p>Pur registrando alcune difficoltà, le lezioni hanno permesso di poter svolgere e sviluppare un perfezionamento dei principi tecnici, stilistici e creativi.</p> <p style="text-align: center;">➤ UD.1: NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA</p> <p>Consolidamento dei principi della danza contemporanea:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il centro del corpo e le periferie - equilibrio e disequilibrio - il peso del corpo e le sue declinazioni - appoggi e spinte e spostamenti del peso - sospensioni e swing in tutte le sue declinazioni - curve, under curve ed over curve, torsioni e tilt - cadute e recupero, cadute: asse e fuori asse - uso dell'energia <p>Applicare il concetto della respirazione nel movimento attraverso l'uso dei principi della Danza Contemporanea e in riferimento all'accompagnamento musicale</p>	<p style="text-align: center;">➤ UD.1: NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e collegare il linguaggio teorico della danza con la sua applicazione pratica - Conoscere ed analizzare la relazione musica-danza - Comprende ed utilizzare gli elementi strutturali dei linguaggi della danza contemporanea, collegando il linguaggio teorico della danza con la sua applicazione pratica. - Esplorare le diverse funzioni meccaniche in relazioni alle varie parti del corpo, riconoscendo diversi moduli ritmico dinamici con corretta - Autocontrollo della funzionalità respiratoria e muscolare in relazione la movimento. 	<p>Metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale attiva ● ricerca-azione ● cooperative learning ● debate ● problem solving <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Schede, materiali prodotti dall'insegnante. ● Visione di filmati, documentari sul canale YouTube. ● Google Meet e strumenti di G.Suite

	<p>➤ U.D. 2: ANALISI E SPERIMENTAZIONE DELLO SPAZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Moduli dinamico ritmici nei diversi livelli dello spazio in legazioni di tecnica più complesse - Moduli dinamico ritmici nei diversi percorsi dello spazio in legazioni di tecnica più complesse <p>➤ U.D. 3: RECUPERO e POTENZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero delle competenze, abilità e contenuti non acquisiti durante le UD 1-2. - Potenziamento delle competenze, abilità e contenuti acquisiti durante le UD 1-2. <p>➤ U.D. 4: L' ASPETTO INTERIORE DEL MOVIMENTO: EFFORT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza dello spazio utilizzando differenti qualità di movimento: effort 	<p>➤ U.D. 2: ANALISI E SPERIMENTAZIONE DELLO SPAZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed utilizzare gli elementi strutturali dei linguaggi della danza contemporanea. - Esplorare le diverse funzioni meccaniche in relazioni alle varie parti del corpo, usandole nelle diverse combinazioni. - Padronanza dello spazio scenico, maturità tecnica ed artistica coerentemente con la seconda prova dell'esame di stato. - Eseguire diversificati moduli ritmico dinamici con corretta coordinazione e controllo. <p>➤ U.D. 3: RECUPERO e POTENZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero delle competenze, abilità e contenuti non acquisiti durante le UD 1-2. - Potenziamento delle competenze, abilità e contenuti acquisiti durante le UD 1-2. <p>➤ U.D. 4: L' ASPETTO INTERIORE DEL MOVIMENTO: EFFORT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il lavoro di affinamento tra movimento e gesto ai fini di una corretta esecuzione tecnico stilistica. 	
--	--	--	--

	<p>➤ U.D. 5: ANALISI E SPERIMENTAZIONE DEL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e sperimentazione del movimento sui tre piani di azione: sagittale (rotazione); frontale (porta); orizzontale (tavolo). - Analisi e sperimentazione dei parametri del movimento (tempo, peso, spazio e flusso). 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare ed esplorare il movimento e il gesto. - Controllare l'equilibrio e il disequilibrio durante sequenze di movimento coreografate anche con diverse dinamiche. - Riequilibrare la coordinazione per eseguire il movimento nella modalità più efficace in relazione a più dinamiche congiunte. <p>➤ U.D. 5: ANALISI E SPERIMENTAZIONE DEL MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare le diverse funzioni meccaniche in relazioni alle varie parti del corpo, usandole consapevolmente. - Padronanza dello spazio scenico/danzante con maturità tecnica ed artistica - Eseguire diversificati moduli ritmico dinamici con corretta coordinazione e controllo - Riconosce il movimento quando si crea dal centro del corpo o dalle periferie come motore del movimento. - Percepire ed utilizzare il peso corporeo in relazione alla forza di gravità come "amica" del danzatore. - Padroneggiare le variazioni dinamiche di flusso. <p>Sarà in grado di scoprire attraverso il movimento la</p>	
--	--	---	--

		<p>propria creatività e capacità espressiva, ponendo maggior attenzione alla comunicazione intesa come il “sapere ascoltare” e il “sapere trasmettere” indagando sull’espressività del gesto corporeo, il senso emozionale e fisico, il flusso energetico che si origina dall’interno e si traduce in movimento ed imparando così a relazionare il pensiero, l’emozione e la necessità creativa riconoscendone l’autenticità.</p>	
--	--	---	--

DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
STORIA DELLA DANZA	<p>U.D. 1: NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA</p> <p>Il balletto nell'Ottocento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le trasformazioni durante l'età napoleonica; - La tecnica di A. Vestris; - Jean-Pierre Aumer e il balletto protoromantico; - L'Ottocento in Italia: S. Viganò e il Coreodramma; - Il balletto romantico; - La nascita del Grand opera: <i>Robert le diable</i>; - I coreografi del romanticismo francese: F. Taglioni; A. Bournonville; 	<p>Saper Analizzare le trasformazioni nella danza, collegando la sua evoluzione al mutare della situazione storica e culturale dei diversi contesti;</p> <p>Saper Adoperare in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti agli ambiti storici e teorici della danza;</p> <p>Saper impiegare gli strumenti primari della ricerca bibliografica e videografica in campo coreutico.</p>	<p>Metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale; · Cooperative learning; <p>Libri di testo</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Aula virtuale; · Schede e materiali prodotti dall'insegnante; <p>Visione di filmati e documentari</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La Sylphide</i>; - <i>Giselle</i>. <p>Il balletto alla fine del XIX secolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L. Manzotti e il gran ballo <i>Excelsior</i>; - M. Petipa e il balletto in Russia alla fine del secolo. <p>U.D. 2: NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA /RECUPERO UNITA' 1</p> <p>Il Novecento e le prime trasformazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · La stagione dei <i>Ballets Russes</i>: M. Fokin, V. Nižinskij, A. Pavlova, L. Massine, S. Lifar, G. Balanchine. <p>La danza libera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'estetica applicata: F. Delsarte; - Le pioniere americane: L. Fuller, R. St. Denis, I. Duncan; 	<p>Saper individuare, reperire e consultare fonti di varia natura (visive, storiche, letterarie, musicali, iconografiche, ecc.) applicando strumenti e metodi di analisi adeguati alla disciplina.</p>	
--	---	--	--

	<p>- L'euritmica: E. J. Dalcroze;</p> <p>- R. Laban;</p> <p>L'espressionismo tedesco: M. Wigman</p> <p>U.D. 3: RECUPERO/POTENZIAMENTO UNITA' 2</p> <p>Recupero e potenziamento delle conoscenze acquisite nelle UDA precedenti.</p> <p>U.D. 4: POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' PROPRIE DELLA DISCIPLINA</p> <p>La <i>modern dance</i> americana:</p> <p>- M. Graham;</p> <p>Il balletto moderno in Europa:</p> <p>- M. Béjart;</p> <p>Il tanztheater:</p> <p>- Pina Bausch</p> <p>U.D. 5: POTENZIAMENTO</p>	<p>Saper articolare un proprio pensiero critico durante le ricerche multimediali, individuando le relative fonti documentarie avvalendosi di strumenti idonei per esaminare i differenti codici espressivi e i linguaggi comunicativi in campo coreutico.</p>	
--	--	---	--

	<p>ABILITA' DELLA DISCIPLINA/ RECUPERO UNITA' 4</p> <p>Nuove forme accademiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La destrutturazione della <i>dance d'école</i>: W. Forsythe - La <i>post-modern dance</i> 	<p>Saper utilizzare la capacità personale di analisi e pensiero per un periodo storico o personalità preminenti.</p>	
--	---	--	--

DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
STORIA DELLA MUSICA	<p>U.D. 1a:Il Classicismo viennese: J. Haydn, W. A. Mozart, L. van Beethoven.</p> <p>U.D. 1b:Il Belcanto italiano: G. Rossini.</p> <p>U.D. 2a: Il Nazionalismo: Riscoperta delle tradizioni musicali. Il Gruppo dei Cinque.</p> <p>U.D. 2b Il teatro d'opera e l'opera totale: G. Verdi; R. Wagner.</p> <p>U.D. 3: In Russia:Cajkovskij e i Balletti; L'opera in Francia e in Italia: G. Bizet; G. Puccini; Scuola Verista.</p> <p>U.D. 4: Simbolismo, primitivismo, espressionismo: C. Debussy; M. Ravel; I.Stravinskji; Cage.</p>	<p>-Saper collocare storicamente il prodotto musicale, individuando le relazioni che intercorrono tra periodo storico-culturale e contesto sociale.</p> <p>-Conoscere i vari linguaggi artistici della comunicazione non verbale (musica, danza, grafico-pittorico, filmico, teatrale etc.)</p> <p>-Mettere in relazione esperienze e pratiche musicali con i diversi contesti socio-culturali e storici.</p> <p>-Conoscere e comprendere la rappresentatività stilistica delle opere proposte all'ascolto, riferita all'epoca, ai generi e al repertorio. Saper collocare storicamente il prodotto musicale, individuando le relazioni che intercorrono tra periodo storico-culturale e contesto sociale.</p>	<p>Metodologie: lezione frontale, brainstorming, debate, flipped classroom.</p> <p>Strumenti: libro di testo, LIM, risorse dal web.</p>

DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
<p>LABORATORIO COREOGRAFICO</p>	<p>U.D. 1: NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA</p> <p>Contenuti finalizzati al raggiungimento di capacità di sperimentazione di tecniche e linguaggi del repertorio, nonché alle relative forme stilistiche ed espressive.</p> <p>Studio di brani celebri del repertorio del balletto della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento in Francia e in Russia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Studio della variazione <i>Cupido</i> dal Balletto <i>Don Chisciotte</i>; ● Studio della variazione <i>Sigfrid</i> dal Balletto <i>Il lago dei cigni</i>; <p>U.D. 2: NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA</p> <p>Contenuti finalizzati al raggiungimento di capacità di approfondimento di tecniche e linguaggi del</p>	<p>Maturazione della padronanza tecnico-espressiva nell'ambito di variazioni solistiche e primi ruoli;</p> <p>Acquisizione e analisi dei caratteri stilistici dei balletti di repertorio;</p> <p>Capacità di porre in relazione le conoscenze tecniche della danza classica e i principi compositivi delle coreografie di repertorio;</p> <p>Sviluppo della capacità di analisi e di autocontrollo parallelo all'incremento delle difficoltà tecniche e all'acquisizione delle principali forme di virtuosismo.</p> <p>Acquisizione dello stile espressivo - di parti solistiche e primi ruoli del repertorio - dosando le difficoltà sulle capacità tecniche della classe e del singolo;</p>	<p>METODOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione pratica; - Lezione teorico-pratica; - Cooperative Learning; - Debate; <p>STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sala danza; - Mediatori didattici di tipo simbolico e iconico; - Video/immagini;

	<p>repertorio, nonché alle relative forme stilistiche ed espressive.</p> <p>Studio di brani celebri del repertorio del balletto della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento in Francia e in Russia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Studio della variazione femminile dal balletto <i>Il Pipistrello</i>; ● Approfondimento della variazione <i>Sigfrid</i> dal Balletto <i>Il lago dei cigni</i>; <p>Incremento della preparazione tecnica funzionale allo studio del repertorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incremento della tecnica di punte (per le donne) e di resistenza ed elasticità (per gli uomini) nell'esecuzione di coreografie di repertorio. <p>U.D. 3: POTENZIAMENTO/RECUPERO</p> <p>Recupero e potenziamento delle conoscenze acquisite nelle UDA precedenti.</p>	<p>Saper porsi in ascolto della musica nel momento di massimo sforzo per conservare l'equilibrio e il controllo dei movimenti;</p> <p>Saper porsi in ascolto della musica per realizzare la compenetrazione con il movimento e il gesto coreutico.</p> <p>Saper bilanciare il proprio impegno interpretativo con le difficoltà tecniche e le esigenze espressive richieste dalla performance</p> <p>Realizzazione di performances in cui si denoti padronanza tecnica, scenica e artistica;</p> <p>Capacità di gestione di</p>	
--	--	--	--

	<p>U.D. 4: POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' PROPRIE DELLA DISCIPLINA</p> <p>Contenuti finalizzati al raggiungimento di capacità di sperimentazione di tecniche e linguaggi del repertorio, nonché alle relative forme stilistiche ed espressive.</p> <p>Studio di brani celebri del repertorio del balletto della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento in preparazione delle <i>performances</i> individuali per l'esame di maturità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Studio individuale delle seguenti variazioni: Il Cigno bianco (da <i>Il lago dei cigni</i>); Fata florina (dal balletto <i>Bella addormentata</i>); Ruskajia "danza russa" (da <i>Il lago dei cigni</i>). <p>U.D. 5: POTENZIAMENTO ABILITA' DELLA DISCIPLINA</p> <p>Contenuti finalizzati al raggiungimento di capacità di sperimentazione di</p>	<p>spazio e tempo del movimento in accordo con le esigenze espressive e gestuali del personaggio studiato;</p> <p>Acquisizione di consapevolezza nello studio del repertorio, interpretando lo stile con autonomia critica e relazionandosi in modo personale alla musica;</p> <p>Saper personalizzare i movimenti espressivi in accordo allo stile interpretato;</p> <p>Saper autovalutare le proprie prestazioni da un punto di vista sia tecnico che artistico;</p>	
--	--	--	--

	<p>tecniche e linguaggi del repertorio, nonché alle relative forme stilistiche ed espressive.</p> <p>Studio di brani celebri del repertorio del balletto della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento in preparazione delle <i>performances</i> individuali per l'esame di maturità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Studio individuale delle seguenti variazioni: ● Variazione maschile e femminile (dal balletto <i>Paquita</i>; Variazione femminile dal balletto <i>Raymonda</i>; Morte di Nikija (dal balletto <i>Bayadere</i>); Fata dei Lillà (dal balletto <i>Bella addormentata</i>); Pas de trois variazione femminile e maschile (da <i>Il lago dei cigni</i>); Fata confetto (dal balletto <i>Lo schiaccianoci</i>); Variazione Sigfrid III atto (da <i>Il lago dei cigni</i>); Variazione Kitri I atto e III atto (dal balletto <i>Don Chisciotte</i>); Fata violante (dal balletto <i>La bella addormentata</i>). 	<p>Maturazione della capacità di compenetrazione movimento-gesto-musica</p> <p>Saper utilizzare la musica a fini sia tecnici che espressivi;</p> <p>Saper gestire la qualità del movimento in relazione al carattere musicale.</p>	
--	---	--	--

DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
MATEMATICA	<p>U.D. 1: FUNZIONI E LORO PROPRIETA' Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio, codominio. Proprietà delle funzioni: funzioni iniettive, suriettive, biunivoche; funzioni crescenti, decrescenti, monotone; funzioni pari, dispari, periodiche. Funzioni inverse. Funzioni composte.</p>	<p>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo. Analizzare dati e interpretare grafici. Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi.</p> <p>Saper definire e calcolare il dominio di una funzione Saper individuare dal grafico quando una funzione è crescente, decrescente, monotona. Saper calcolare il dominio Saper riconoscere le proprietà di una funzione.</p>	<p>Lezioni dialogate di tipo frontale. Lezioni laboratoriali. Cooperative learning. Brain storming. Problem Solving. Problem Posing.</p> <p>Libro in adozione cartaceo/digitale. Lavagna Lim. Pc di classe. Lavagna e gessetti. Software: Pacchetto Office(Excel); Geogebra; Mathematica. Piattaforme on line: Portale Argo; Portale Google Suite con Classroom</p>
	<p>U.D. 2: LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI</p> <p>Insiemi di numeri reali: intervalli e intorno; punti isolati, punti di accumulazione. Definizione di limite; Verifica del limite finito. Limite destro, limite sinistro. Limite finito/infinito per x che tende ad un valore finito . Limite finito/infinito per x che tende all'infinito. Asintoti verticali, asintoti orizzontali. Enunciati dei Teoremi di unicità, di permanenza del segno, del confronto. Operazioni sui limiti: limiti di funzioni elementari, limite della somma, del prodotto, del quoziente. Forme indeterminate: $+\infty - \infty$, $\infty \cdot 0$, ∞/∞, $0/0$. Limiti notevoli. Infinitesimi, infiniti. Funzioni continue: definizione mediante la definizione di limite destro e di limite sinistro. Punti di discontinuità/ singolarità di una funzione; Ricerca degli Asintoti verticali, orizzontali, obliqui. Teoremi sulle funzioni continue (cenni). Grafico probabile di una funzione.</p>	<p>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo. Analizzare dati e interpretare grafici. Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi.</p> <p>Saper dare il concetto intuitivo di limite. Saper verificare il limite finito di una funzione. Saper calcolare limiti di una funzione polinomiale nelle forme determinate e non determinate. Saper riconoscere un asintoto verticale, orizzontale, obliquo. Studiare la continuità e la discontinuità di una funzione in un punto Saper individuare il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Consolidare e rafforzare le competenze raggiunte nelle unità didattiche precedenti</p>	<p>Lezioni dialogate di tipo frontale. Lezioni laboratoriali. Cooperative learning. Brain storming. Problem Solving. Problem Posing.</p> <p>Libro in adozione cartaceo/digitale. Lavagna Lim. Pc di classe. Lavagna e gessetti. Software: Pacchetto Office(Excel); Geogebra; Mathematica. Piattaforme on line: Portale Argo; Portale Google Suite con Classroom</p> <p>Brain storming. Problem Solving. Problem Posing Lavagna Lim. Pc di classe. Portale Invalsi</p>

	<p>UD 3: Le prove Invalsi; Problemi di Realtà e modelli.</p> <p>UD 4: DERIVATE Il problema della tangente, il rapporto incrementale. Derivata di una funzione; Derivata sinistra e destra. Continuità e derivabilità; Derivate fondamentali; Operazioni con le derivate; Derivata di una funzione composta; Derivate di ordine superiore al primo; Retta tangente al grafico di una funzione. Punti stazionari. Punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi, angolosi (cenni). Applicazioni delle derivate alla fisica.</p> <p>UD 5: STUDIO DELLE FUNZIONI</p> <p>Teoremi del calcolo differenziale (cenni) Massimi, minimi e flessi; Studio di funzioni razionali.</p>	<p>Consolidare e rafforzare le competenze raggiunte nelle unità didattiche precedenti.</p> <p>-----</p> <p>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo. Analizzare dati e interpretare grafici. Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi.</p> <p>Conoscenza del concetto di derivata di una funzione Saper calcolare la derivata prima di una funzione Saper ricavare la retta tangente al grafico di una funzione in un punto mediante il concetto di derivata .</p> <p>-----</p> <p>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo, rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizzare dati e interpretare grafici . Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi.</p> <p>Eeguire lo studio di una semplice funzione razionale e tracciarne il grafico .</p>	<p>Lezioni dialogate di tipo frontale. Lezioni laboratoriali. Cooperative learning. Brain storming. Problem Solving. Problem Posing.</p> <p>Libro in adozione cartaceo/digitale. Lavagna Lim. Pc di classe. Lavagna e gessetti. Software: Pacchetto Office(Excel); Geogebra; Mathematica. Portale Google Suite con Classroom</p> <p>Lezioni dialogate di tipo frontale. Lezioni laboratoriali. Cooperative learning. Brain storming. Problem Solving. Problem Posing. Libro in adozione cartaceo/digitale. LavagnaLim. Pc di classe. Lavagna e gessetti. Software: Pacchetto Office(Excel); Geogebra; Mathematica.</p>
--	---	---	--

DISCIPLINA	CONOSCENZE:	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
FISICA	<p>UD. 1: Fenomeni elettrostatici Cariche elettriche e il modello atomico. Elettrizzazione per strofinio, contatto, induzione. Conduttori e isolanti La legge di Coulomb Il campo elettrico . Rappresentazione del campo di una carica, di due cariche, di una sorgente piana. Confronto forza elettrica e forza gravitazionale.</p>	<p>Osservare e identificare fenomeni. Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.</p> <p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo</p>	<p>Lezioni frontali. Lezioni laboratoriali. Cooperative learning. Brain storming. Problem Solving. Problem Posing.</p>

	<p>Lavoro compiuto su di una carica. Campo elettrico conservativo ed Energia potenziale. Differenza di potenziale e campo elettrico uniforme. Il concetto di flusso di campo elettrico (cenni). Il condensatore piano.</p> <p>U.D. 2: La corrente elettrica in continua e i circuiti elettrici elementari. L'intensità della corrente elettrica in un conduttore metallico. Pile e batterie. Le leggi di Ohm. La potenza nei circuiti elettrici. L'effetto Joule. I circuiti elettrici. La conservazione dell'energia e della carica e le leggi di Kirchhoff. Circuiti di resistori in serie e in parallelo. Circuiti di condensatori in serie e in parallelo. Resistenza equivalente. Potenza nel circuito di resistori in serie. Il generatore ideale e reale: la resistenza interna.</p> <p>U.D. 3 Potenziamento e consolidamento</p> <p>U.D. 4. Il campo magnetico Fenomeni magnetici. Campo magnetico generato da un magnete permanente e la sua rappresentazione. Campo magnetico terrestre. Esperienza di Oersted. Campo magnetico generato da un</p>	<p>sperimentale. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Calcolare la forza elettrica tra due cariche. Calcolare in un punto il campo elettrico generato da una carica. Calcolare il lavoro compiuto dal campo elettrico su di una carica. Valutare la capacità di un condensatore piano.</p> <hr/> <p>Osservare e identificare fenomeni. Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Comprendere il significato della corrente elettrica e dell'unità di misura della sua intensità Comprendere le caratteristiche di un circuito Sapere applicare la prima legge di Ohm Sapere applicare le leggi di Kirchhoff a circuiti elementari con resistori in serie, in parallelo, e valutare la resistenza equivalente e la potenza del circuito.</p> <hr/> <p>Consolidare e rafforzare le competenze raggiunte nelle unità didattiche precedenti</p> <hr/> <p>Osservare e identificare fenomeni. Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale. Comprendere e</p>	<p>Libro in adozione cartaceo/digitale. Laboratorio di Fisica. Lavagna Lim. Pc di classe. Lavagna e gessetti. Software: Pacchetto Office(Excel); Geogebra; Mathematica. Simulatori on line: https://phet.colorado.edu/ Video su Youtube.</p> <hr/> <p>Lezioni frontali. Lezioni laboratoriali. Cooperative learning. Brain storming. Problem Solving. Problem Posing.</p> <p>Libro in adozione cartaceo/digitale. Laboratorio di Fisica. Lavagna Lim. Pc di classe. Lavagna e gessetti. Software: Pacchetto Office(Excel); Geogebra; Mathematica. Simulatori on line, in Particolare: https://phet.colorado.edu/ Video su Youtube.</p> <hr/> <p>Brain storming. Problem Solving. Problem Posing. Lavagna Lim. Pc di classe.</p> <hr/> <p>Lezioni dialogate di tipo frontale. Lezioni laboratoriali. Cooperative learning. Brain storming. Problem Solving. Problem Posing.</p>
--	---	--	--

	<p>filo attraversato da corrente e sua rappresentazione. Esperienza di Faraday: intensità del campo magnetico esercitata da un magnete su di filo percorso da corrente. Intensità del campo magnetico tra due fili percorsi da corrente posti paralleli: legge di Ampere. Intensità del campo magnetico generato da una corrente che attraversa un filo rettilineo, una spira, un solenoide. Spira rettangolare immersa in un campo magnetico: il motore elettrico Particella carica in un campo magnetico: forza di Lorentz (cenni). Campo magnetico nella materia.</p> <p>U.D. 5 Biomeccanica e danza. Sistema di riferimento, moto rettilineo, moto angolare e circolare, moti sovrapposti, scalari e vettori, velocità, accelerazione, somma di vettori, forze, leggi di Newton, centro di massa, impulso e quantità di moto, risultante di forze, attrito, reazione vincolare, momento di una forza, impulso angolare e momento angolare, condizioni di equilibrio</p>	<p>valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.</p> <p>Individuare la direzione e verso del campo magnetico. Calcolare l'intensità del campo magnetico in alcuni casi particolari. Calcolare la forza su un conduttore percorso da corrente</p> <p>Comprendere le modalità di interazione tra magnete e corrente elettrica. Comprendere le modalità di interazione tra fili percorsi da corrente. Comprendere il campo magnetico generato da un filo di corrente rettilineo e da un filo di corrente con la forma di solenoide. Comprendere i principi di funzionamento del motore in continua.</p> <p>Sapere riconoscere le forze esterne e interne esercitate su ciascun ballerino e gli effetti meccanici, fisiologici da esse prodotte. Sapere descrivere le tecniche usate nella danza attraverso la biomeccanica. Sapere identificare gli errori tecnici attraverso le applicazioni delle leggi della biomeccanica.</p>	<p>Libro in adozione cartaceo/digitale. Laboratorio di Fisica. Lavagna Lim. Pc di classe. Lavagna e gessetti. Software: Pacchetto Office(Excel); Geogebra; Mathematica. Simulatori on line, in Particolare: https://phet.colorado.edu/ Piattaforme on line: Portale Argo; Portale Google Suite (Classroom) Video Youtube.</p> <hr/> <p>Lezioni laboratoriali. Cooperative learning. Brain storming. Dispense</p>
--	--	---	---

DISCIPLINA	CONOSCENZE:	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
STORIA	<p>-IL SECOLO BREVE: TRA SOCIETÀ DI MASSA E CONFLITTI MONDIALI:</p> <p>-società di massa</p> <p>-suffragette</p> <p>-età giolittiana</p> <p>-prima guerra mondiale</p> <p>-rivoluzione russa. Nascita dell'URSS</p> <p>-difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto</p> <p>- il biennio rosso. Il biennio rosso in Italia</p> <p>-l'avvento del fascismo. L'Italia fascista</p> <p>-gli anni ruggenti: isolazionismo, proibizionismo, xenofobia</p> <p>-il grande crollo del 1929. Roosevelt e il New Deal</p> <p>-nazismo</p> <p>-stalinismo</p> <p>-guerra civile in Spagna</p> <p>-seconda guerra mondiale</p> <p>-la persecuzione degli Ebrei</p> <p>-la Resistenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza degli eventi storici in una prospettiva diacronica e sincronica ● Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca ● Saper usare alcuni strumenti di base della ricerca storiografica e porsi il problema della distinzione tra fatti e interpretazioni ● Analizzare una società in alcuni livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Lezione partecipata ● Lim ● Confronto con le tematiche interdisciplinari ● Libro di testo: G, Gentile - L.Ronga - A. Rossi - Erodo Magazine. Vol:V. Editrice La Scuola

	<p>-il dramma dell'Istria e le foibe</p> <p>II SECONDO DOPOGUERRA:</p> <p>-gli anni difficili del dopoguerra</p> <p>-dalla liberazione alla Repubblica</p> <p>-la Costituzione italiana</p> <p>- dottrina Truman e piano Marshall</p> <p>-il mondo diviso</p> <p>-la guerra fredda. Il muro di Berlino simbolo della guerra fredda</p> <p>-Kennedy e Kruscev: la distensione e il complesso cammino del dialogo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione di capacità ed autonomia di analisi e di sintesi 	
--	--	---	--

DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
FILOSOFIA	<p>UDA 1 Coscienza e realtà nelle filosofie posthegeliane.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che cos'è la coscienza e in che rapporto essa è con la realtà nel pensiero di Schopenhauer e nel pensiero di Kierkegaard. 2. Quali sono le facoltà della coscienza e in che modo essa affermi la propria autodeterminazione e libertà: voluntas e noluntas in Schopenhauer, angoscia libertà e scelte esistenziali in Kierkegaard. 3. La realtà come apparenza e maschera in Kierkegaard; la realtà come mondo dell'affermazione del Singolo in chiave esistenziale ed escatologica. <p>UDA 2 L'analisi della società come nuovo obiettivo della ricerca filosofica e la nascita della sociologia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la concezione del tempo della natura e del tempo 	<p>UDA 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. pensare l'uomo sia come parte di una totalità (specie biologica e società) sia come individuo irriducibile nella sua unicità esistenziale e morale 2. intendere la vita umana non solo come complessità retta da un ordine logico-causale (secondo la filosofia hegeliana), ma anche come complessità caotica o non finalistica in Schopenhauer e come progetto religioso in Kierkegaard. <p>UDA 2 stabilire collegamenti tra individuo e società in chiave politica ed economica, giuridica e sociologica.</p>	<p>UDA 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lezione frontale 2. uso del circle time 3. analisi guidata di testi 4. uso del manuale scolastico 5. risorse digitali <p>UDA 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lezione frontale 2. circle time 3. analisi guidata di testi 4. uso di questionari a

	<p>dell'uomo come sviluppo, nel Positivismo e nel Marxismo, e la critica alla metafisica della dialettica dello Spirito di Hegel.</p> <p>2. La legge dei tre stadi della civiltà nel Corso di filosofia positiva di Comte; la concezione materialistica e dialettica della storia nel Capitale di Marx.</p> <p>3. L'evoluzione della società verso il mito dell'età positiva e verso il mito della società comunista</p> <p>4. la struttura economica e la sovrastruttura; le forme di alienazione descritte da Marx, il calcolo del valore d'uso, valore di scambio e plusvalore</p> <p>UDA 3 La critica della civiltà e lo svelamento dell'inganno della prospettiva storica in Nietzsche</p> <p>1. La nascita della tragedia: lo spirito</p>	<p>UDA 3 Le origini della prospettiva culturale del Novecento dalla cesura di tutte le tradizioni</p>	<p>risposta chiusa e aperta</p> <p>5. libro di testo e altri testi</p> <p>6. risorse digitali</p> <p>UDA 3</p> <p>1. Lezione frontale</p> <p>2. circle time</p>
--	---	---	---

	<p>dionisiaco e lo spirito apollineo. Riferimenti allo sviluppo complessivo dell'arte e della civiltà classica secondo le categorie di apollineo e dionisiaco, confronto con la storia della danza.</p> <p>2. Il nichilismo passivo e il nichilismo attivo, l'amor fati e l'eterno ritorno: il non senso della vita umana come progetto ed affermazione sul tempo, il destino umano come accettazione dell'essere qui ed ora come unica realizzazione.</p> <p>UDA 4 La Psicoanalisi e la psicologia contemporanea</p> <p>1. la prospettiva positivista delle patologie mentali; 2. il metodo di cura ipnotico e la scoperta delle resistenze della psiche all'attivazione dei ricordi</p>	<p>culturali e morali, affermando l'uomo come arbitro di se stesso.</p> <p>UDA 4 I fenomeni psicologici sono parte significativa dell'esperienza umana, diventano oggetto della riflessione e della creazione artistica. Riferimenti alla letteratura, alla danza, alla musica e alle arti figurative.</p>	<p>3. analisi guidata di testi 4. manuale scolastico</p> <p>UDA 4 1. lezione frontale 2. circle time 3. analisi guidata di testi e opere figurative 4. simulazioni di casi 5. libro di testo 6. materiali digitali</p>
--	---	--	--

	<p>traumatici ed angoscianti.</p> <p>3. La psiche: parti e funzioni. Prima topica: Cosciente, Preconscio e Subcosciente o Inconscio. Seconda topica: Io, Es Superio.</p> <p>4. I conflitti intrapsichici e i complessi nevrotici. Sogni, lapsus, motti di spirito e atti mancati. La teoria e la pratica clinica della Psicoanalisi.</p> <p>5. L'estensione delle categorie psico_</p> <p>6. analitiche alla società e alla cultura.</p>		
--	--	--	--

DISCIPLINA	CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
<p>Storia dell'Arte</p>	<p>Impressionismo</p> <p>La tecnica impressionista nasce dalla scelta di rappresentare solo e soltanto la realtà sensibile. Evita qualsiasi riferimento alla costruzione ideale della realtà, per occuparsi solo dei fenomeni ottici della visione.</p> <p>E. Manet: Le Déjeuner sur l'herbe – C. Monet: Impression, soleil levant / Le Ninfee – Renoir: Ballo al Moulin de la Galette – Degas: La classe di danza – Cézanne: La montagna Sainte Victoire</p> <p>Post Impressionismo</p> <p>L'arte diventa una necessità dell'individuo: le opere esprimono l'emozioni più nascoste e rivelano desideri ed angosce personali</p> <p>Seurat: Modella di Schiena – Gauguin: Autoritratto Les Miserables – Van Gogh: La notte stellata – Munch: L'urlo</p> <p>Avanguardie Artistiche</p> <p>Nei primi anni del '900 i movimenti di</p>	<p>Saper individuare il contesto storico e culturale in cui una corrente, un artista, un'opera si collocano; saper ricostruire un percorso artistico e la poetica di un artista e di un movimento; saper realizzare la lettura di un'opera da punto di vista formale e stilistico, utilizzando un linguaggio appropriato</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Supporti Multimediali</p> <p>Libro di Testo:</p> <p>Dentro l'Arte - Volume 5 - Electa Scuola</p>

avanguardia
sperimentano nuove
modalità espressive,
mettendo in
discussione i modelli
del passato

Espressionismo

Rappresentazione del
mondo interiore
dell'individuo mettendo
in discussione i modelli
del passato. Il
movimento si diffonde
in tutta Europa
diversificandosi in ogni
paese grazie a diversi
gruppi artistici

Matisse: La gioia di
vivere / La Danza –
Kirchner: Cinque donne
per strade – Schiele:
Seminudo inginocchiato
- Picasso (Periodo Blu e
Periodo Rosa): La Vita /
I Saltimbanchi

Astrattismo

Gli elementi che
compongono
l'immagine non hanno
significato iconografico
e simbolico

Kandinskij: Impressione
V / Primo acquerello
astratto

Cubismo

Scomposizione
geometrica della realtà.

Forme essenziali e arte primitiva

Braque: Violino con brocca - Picasso: Les Demoiselles d'Avignon

Futurismo

Esaltazione della modernità, della velocità e del movimento.

Opposizione ai modelli del passato

Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio –

Boccioni: La città che sale / Forme uniche di continuità nello spazio

L'Ecole de Paris

Sperimentazioni artistiche e idee innovative a Parigi all'inizio del Novecento

Modigliani: I Ritratti – Chagall: Il Poeta

La Secessione Viennese

Klimt: Il Bacio

Dadaismo

Libera espressione del pensiero. Opposizione alla società borghese

Duchamp: Ruota di bicicletta – Man Ray: Cadeau

Surrealismo

Dimensione del sogno.
Libera associazione
d'immagine

Mirò: Ballerina
Spagnola – Dalì: La
persistenza della
memoria – Magritte:
L'uso della parola

Metafisica

Ritorno al classicismo
delle forme. Atmosfere
irreali e spazi evocativi

De Chirico: Le Muse
inquietanti - Carrà:
L'idolo ermafrodito

Informale

Superamento dell'idea
tradizionale di spazio.
Idea del fare arte con
ogni mezzo

Fontana: Concetto
Spaziale – Burri: Rosso -
Pollock: Blue Poles
Number 11

Pop Art

L'Arte e la società dei
consumi

Warhol: La
moltiplicazione delle
icone

DISCIPLINA	CONOSCENZE:	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
RELIGIONE	IL RISPETTO	CONFRONTARE I VALORI ANTROPOLOGICI ED ETICI	DIDATTICA COOPERATIVA Pagine digitali : I CAMBIAMENTI NELLA MORALE CRISTIANA
	UN'ETICA PER LA VITA	RICONOSCERE IL RILIEVO MORALE DELLE AZIONI UMANE CON RIFERIMENTO ALLE RELAZIONI INTERPERSONALI E ALLA VITA PUBBLICA	DIDATTICA COOPERATIVA LETTURE INTERDISCIPLINARI BIOETICA E SACRALITA' DELLA VITA
	LA BIOETICA	COSTRUIRE UN'IDENTITA' LIBERA E RESPONSABILE	LABORATORIO DI UMANITA' QUANTO VALE L'ESPERIENZA TAPPA1: DIARIO; TAPPA2 IL POETA t.s. Eliot (1888-1965);
	LA PERSONA UMANA AL CENTRO	APPREZZARE IL VALORE DELLA VITA E LA DIGNITA' DELLA PERSONA	LABORATORIO DI UMANITA' QUANTO VALE L'ESPERIENZA TAPPA 3 IL LEGAME TRA ESPERIENZA E LA RICERCA DI SENSO;

	IL CORAGGIO DELLA DIVERSITÀ	CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI FONDAMENTALI	LABORATORIO DI UMANITA': INTERPRETAZIONE GRAFICA DEL LEGAME TRA CONSAPEVOLEZZA, ESPERIENZA e RIFLESSIONE
	LE MANIPOLAZIONI GENETICHE	ESSERE IN GRADO DI CONFRONTARE I VALORI ANTROPOLOGICI ED ETICI	LABORATORIO DI UMANITA': RICERCA DI SENSO, REALIZZAZIONE DI SÉ
	UN'ETICA PER LA VITA	RICONOSCERE IL RILIEVO MORALE DELLE AZIONI UMANE CON RIFERIMENTO ALLE RELAZIONI INTERPERSONALI E ALLA VITA PUBBLICA	DIDATTICA COOPERATIVA Pagine digitali : I CAMBIAMENTI NELLA MORALE CRISTIANA

INGLESE	CONOSCENZE:	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
INGLESE	<p>Jane Austen Pride and Prejudice</p> <p>Samuel Richardson Pamela's first letter</p> <p>The Industrial Revolution</p> <p>Charles Dickens Oliver Twist I want some more A very critical moment Hard Times Coketown</p> <p>Oscar Wilde The Picture of Dorian Gray Dorian Gray kills Dorian Gray The Importance of Being Earnest</p> <p>The first and second Word War Herman Melville Moby Dick Virginia Woolf George Orwell</p>	<p>Gli alunni riconoscono gli elementi principali di argomenti di attualità o temi di interesse personale, purché il discorso sia lento e chiaro (listening).</p> <p>Si esprimono in modo abbastanza chiaro su argomenti d'attualità e di studio indicando vantaggi e svantaggi di situazioni diverse (speaking)</p> <p>Leggono articoli e relazioni su questioni di attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato.</p> <p>Comprendono un testo narrativo e ne sanno riassumere il contenuto in linee generali. (reading)</p> <p>Scrivono testi chiari sugli argomenti di attualità proposti, fornendo informazioni e ragioni a favore e contro una opinione. (writing)</p>	<p>METODI</p> <p>lezione di gruppo , lezione frontale , esercitazioni alla lavagna , esercitazioni di gruppo.</p> <p>Libro di Testo: AMAZING MINDS 2</p> <p>CASA EDITRICE PEARSON</p>
EDUCAZ. CIVICA	ALLEGATO B		

A

INDIRIZZO COREUTICO	
CLASSE VA/C	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1	
TITOLO	“CAMBIAMENTO”
FINALITA’/OBIETTIVI	<p>L’U.D.A. si prefigge la finalità di condurre l’allievo attraverso lo studio dei contenuti delle singole discipline alla costruzione di una visione unitaria e interdisciplinare del sapere.</p> <p>Pertanto l’alunno dovrà operare corretti confronti e stabilire precisi collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari, utilizzando il lessico specifico delle singole discipline.</p>
COMPITO / PRODOTTI FINALI	Elaborato scritto/presentazione multimediale/mappa concettuale/compito di realtà
COMPETENZE CHIAVE	<p><i>a) Comprensione di una fonte testuale ed utilizzo del lessico specifico per le singole discipline;</i></p> <p><i>b) Comprendere i passi di un ragionamento e saperlo ripercorrere.</i></p>

CONOSCENZE

- *ITALIANO "IL PROGRESSO in Leopardi, Verga, Pascoli"*

- ***Fisica:***

Andamento della grandezza Forza al variare delle grandezze cariche elettriche e della grandezza distanza tra le cariche: Legge di Coulomb .

Andamento del campo elettrico generato da una carica puntiforme al variare della carica e del quadrato della distanza dalla carica.

Andamento del potenziale elettrico generato da una carica, al variare della carica e della distanza da essa.

I principi di funzionamento di un motore in corrente continua

- **STORIA DELL'ARTE:**

Pablo Picasso: Les demoiselles d'Avignon

Klimt: Il Bacio

Boccioni: La città che sale

Modigliani: I ritratti

- **STORIA**

Società di massa

L'economia italiana nell'età giolittiana

La Prima guerra mondiale: nuovi strumenti per la guerra
 La rivoluzione d'ottobre del 1917 e la nascita dell'URSS
 Svoltata nella politica economica russa: dalla N.E.P. di Lenin all' industrializzazione forzata di Stalin
 Dai Fasci di combattimento, al fascismo agrario, al P.N.F. Il cambiamento all'indomani del discorso di Mussolini alla Camera il 3 gennaio 1925
 Le conseguenze delle leggi razziali del 1938
 Il New Deal, nuovo corso economico negli Stati Uniti
 L'affermazione della Germania come stato totalitario
 USA/URSS: il disgelo
 Dalla liberazione alla Repubblica

• **FILOSOFIA:**

1. Il cambiamento della ricerca filosofica sull'uomo nella prospettiva irrazionalista di Schopenhauer e nella prospettiva esistenzialista di Kierkegaard.
2. Il cambiamento della struttura di personalità di fronte agli stimoli dinamico-sociali e biologico-fisiologici.
3. Il cambiamento della interpretazione della società e del lavoro nel pensiero positivista e in quello marxiano.

- **ED.CIVICA:** Il Cambiamento climatico e il cambiamento degli stili di vita attraverso il riciclo e il riuso.

**DISCIPLINE
 COINVOLTE**

*ITALIANO, FISICA, STORIA DELL'ARTE,
 STORIA, FILOSOFIA, ED. CIVICA.*

TEMPI	<i>I/II Quadrimestre</i>
METODOLOGIA	<i>Lezione partecipata, analisi di testi, cooperative learning, learning by doing, ricerca in internet, debate, peer tutoring, problem solving, brainstorming, schematizzazioni con mappe concettuali.</i>
STRUMENTI	<i>Computer - Lavagna interattiva multimediale - Libri di testo - Materiale fornito dal docente – Siti web</i>
VALUTAZIONE	<i>Valutazione del prodotto</i> <i>Valutazione individuale per singola disciplina</i> <i>Autovalutazione</i>

INDIRIZZO COREUTICO	
CLASSE VA/C	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2	
TITOLO	“RICERCA”
FINALITA’/OBIETTIVI	<p>L’U.D.A. si prefigge la finalità di condurre l’allievo attraverso lo studio dei contenuti delle singole discipline alla costruzione di una visione unitaria e interdisciplinare del sapere.</p> <p>Pertanto l’alunno dovrà operare corretti confronti e stabilire precisi collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari, utilizzando il lessico specifico delle singole discipline.</p>
COMPITO / PRODOTTI FINALI	Elaborato scritto/presentazione multimediale/mappa concettuale/compito di realtà
COMPETENZE CHIAVE	<p><i>a) Comprensione di una fonte testuale ed utilizzo del lessico specifico per le singole discipline;</i></p> <p><i>b) Comprendere i passi di un ragionamento e saperlo ripercorrere.</i></p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● ITALIANO “LA CRISI DELLE CERTEZZE e la ricerca della propria identità in Pirandello e Svevo”

- **FISICA:** *Il metodo sperimentale come strumento d'indagine condiviso, obiettivo: descrizione di una esperienza di laboratorio.*

Le leggi di Newton e la determinazione del movimento di un punto materiale.

Condizioni di equilibrio di un corpo rigido.

- **STORIA DELL'ARTE:**

Ernst Ludwig Kirchner: Cinque donne per strada

Matisse: La danza

Kandinskij: Primo acquerello astratto -
Impressione V

Picasso: La vita (Periodo Blu) - I saltimbanchi
(Periodo Rosa)

- **STORIA**

Ricerca della parità dei diritti: le suffragette

Ricerca del riconoscimento dei diritti: il biennio rosso

Ricerca della libertà: guerra di liberazione in Italia dal nazifascismo

Kennedy e Kruscev: la ricerca del dialogo e della distensione

La nascita della Costituzione: la ricerca di una legge fondamentale per lo Stato italiano

- **FILOSOFIA:**

1. Il processo filosofico come ricerca incessante per la comprensione della realtà naturale, dell'uomo

	<p>e della società: Schopenhauer, Kierkegaard, Positivismo sociale (Comte, Cattaneo) e scientifico (Darwin).</p> <ul style="list-style-type: none"> • ED.CIVICA: Competenza digitale – Uso consapevole del mondo digitale attraverso la ricerca di comportamenti che tutelino dai rischi del web.
DISCIPLINE COINVOLTE	<i>ITALIANO, ITALIANO, STORIA DELL'ARTE, STORIA, FILOSOFIA, ED.CIVICA</i>
TEMPI	<i>I/II quadrimestre</i>
METODOLOGIA	<i>Lezione partecipata, analisi di testi, cooperative learning, learning by doing, ricerca in internet, debate, peer tutoring, problem solving, brainstorming, schematizzazioni con mappe concettuali.</i>
STRUMENTI	<i>Computer - Lavagna interattiva multimediale - Libri di testo - Materiale fornito dal docente – Siti web</i>
VALUTAZIONE	<p><i>Valutazione del prodotto</i></p> <p><i>Valutazione individuale per singola disciplina</i></p> <p><i>Autovalutazione</i></p>

INDIRIZZO COREUTICO	
CLASSE VA/C	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3	
TITOLO	“VALORE”
FINALITA’/ OBIETTIVI	<p>L’U.D.A. si prefigge la finalità di condurre l’allievo attraverso lo studio dei contenuti delle singole discipline alla costruzione di una visione unitaria e interdisciplinare del sapere.</p> <p>Pertanto l’allunno dovrà operare corretti confronti e stabilire precisi collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari, utilizzando il lessico specifico delle singole discipline.</p>
COMPITO / PRODOTTI FINALI	Elaborato scritto/presentazione multimediale/mappa concettuale/compito di realtà
COMPETENZE CHIAVE	<p><i>a) Comprensione di una fonte testuale ed utilizzo del lessico specifico per le singole discipline;</i></p> <p><i>b) Comprendere i passi di un ragionamento e saperlo ripercorrere.</i></p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● ITALIANO <i>“Il valore della Libertà in Primo Levi”</i>

- **FISICA:** La libertà di movimento in assenza di vincoli: il moto rettilineo uniforme.
L'attrito: forza che consente il moto e che lo limita
Il valore della intensità di corrente in un circuito di resistori in serie.

- **STORIA DELL'ARTE:**

Munch: L'urlo

Duchamp: Ruota di bicicletta

Man Ray: Cadeau

Picasso: Guernica

Burri: Rosso

- **STORIA**
L'esaltazione della guerra per motivi irredentistici
Il sentimento morale e politico di opposizione alla dottrina fascista
Gli Anni ruggenti: il desiderio di difesa del benessere raggiunto
Il 25 aprile 1945

- **FILOSOFIA:**

1. Il valore delle scelte esistenziali nella filosofia di Kierkegaard.

2. Il valore d'uso e il valore d'acquisto della merce nell'economia classica e nella filosofia di Marx.

- **ED.CIVICA:** La Costituzione italiana- il valore dei diritti sanciti dalla Costituzione.

DISCIPLINE COINVOLTE	<i>ITALIANO, FISICA, STORIA DELL'ARTE, STORIA, FILOSOFIA, ED.CIVICA.</i>
TEMPI	<i>I/II Quadrimestre</i>
METODOLOGIA	<i>Lezione partecipata, analisi di testi, cooperative learning, learning by doing, ricerca in internet, debate, peer tutoring, problem solving, brainstorming, schematizzazioni con mappe concettuali.</i>
STRUMENTI	<i>Computer - Lavagna interattiva multimediale - Libri di testo - Materiale fornito dal docente – Siti web</i>
VALUTAZIONE	<i>Valutazione del prodotto</i> <i>Valutazione individuale per singola disciplina</i> <i>Autovalutazione</i>

INDIRIZZO:	
CLASSE: 5 AC	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4	
TITOLO (TEMATICA TRASVERSALE)	“Ricerca il cambiamento attraverso la riscoperta dei valori”.
FINALITA' ED OBIETTIVI	<p>Attivazione di un PROGETTO EDUCATIVO per l'intera classe in grado di soddisfare entrambe le esigenze: fornire gli studenti di una solida cultura generale, proprio come accade in tutti i licei tradizionali; permettere loro di porre l'attenzione verso le materie coreutiche per padroneggiare l'arte della danza, in modo da conciliare linguaggi verbali e non verbali, secondo le istanze dei Nuovi Saperi e degli Orientamenti della moderna pedagogia europea. Tecniche di lettura e riflessioni sui testi “LA PARANZA DEI BAMBINI” E “BACIO FEROCO” DI ROBERTO SAVIANO.</p> <p>Si rifletterà sui rapporti fra il mondo della criminalità e quello dei giovani, in cui i confini fra il bene e il male vengono cancellati dalla legge della sopraffazione, dalla logica della vendetta e dall'urgenza della sopravvivenza. Si promuoverà la riflessione- attraverso i diversi linguaggi verbale e non verbale-sul significato profondo delle regole, sul valore della legalità.</p> <p>Si condurrà un'indagine su quei luoghi della brutalità e della barbarie, luoghi dell'assenza della cultura, della scuola, della politica, della Chiesa, dello Stato. Luoghi in cui si passa quasi senza accorgersene dal giocare alla guerra al fare la guerra.</p> <p>Attraverso il corpo e con il corpo si indagherà sul fenomeno delle baby gang camorristiche e di quell'eterno dissidio tra il bene e il male. Si cercherà di partire dall'analisi di tessuti sociali estremamente violenti, mettendo in evidenza l'urgenza di cambiare pagina attraverso l'Educazione alla Legalità, che</p>

	attraverso la riscoperta dei valori conduca le nuove generazioni, oggi senza speranza, a riappropriarsi del futuro.
COMPITO / PRODOTTI FINALI	Elaborazione di un video coreografico, dove il corpo diventa solo un mezzo del pensiero che “danza” i vissuti e stati d’animo nella drammatizzazione del testo, immagini, musica, storia. Mettere in moto processi di apprendimento che non debbono solo confluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l’esposizione, il consolidamento di quanto appreso.
COMPETENZE CHIAVE	a) <i>Comprensione di una fonte testuale ed utilizzo del lessico specifico per le singole discipline;</i> b) <i>Comprendere i passi di un ragionamento e saperlo ripercorrere.</i>
CONOSCENZE Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● ITALIANO: <i>Lettura, comprensione e riflessioni sulle pagine più significative dei romanzi di Roberto Saviano “La Paranza dei bambini” e “Bacio Feroce”.</i> ● STORIA : <i>Il fenomeno camorristico: origine ed evoluzione della criminalità. Le baby-gang</i> ● FILOSOFIA: <i>Concetto di Libertà, legalità, valore, ricerca. Ricerca sociale e interpretazione psicosociale su libertà, legalità, valore.</i> ● FISICA: <i>Lettura report statistici. Rappresentazione grafica dei dati. Calcolo frequenze, frequenze percentuali relative. Leggere documenti relativi al Dipartimento di Giustizia minorile. Selezionare un settore. Rappresentarlo con tabella e con istogramma e commentarlo. Applicare i risultati della Ricerca Statistica sulla realtà sociale, individuando i cambiamenti necessari che devono concorrere, per ristabilire i valori fondanti uno stato democratico.</i> ● ST.ARTE: <i>La Street Art come veicolo di diffusione dei valori sociali, ma anche come uso distorto mirante ad idolatrare la malavita.</i> ● ST.MUSICA: <i>musica trap e nuovi linguaggi. Le parole e i testi che diventano strumento di denuncia</i> ● RELIGIONE= <i>Le mafie e la Chiesa: analisi criminologica di un rapporto controverso (Le mafie in generale curano con particolare minuzia i simboli e le pratiche della religione cattolica, dal rito del battesimo fino ai funerali. Cercano continuamente una legittimazione ed una appartenenza alla cultura del luogo che deriva dalla partecipazione ai riti ed alle cerimonie religiose: proprio per questo non si</i>

	<p>conoscono esempi di mafiosi atei. Mediante l'uso di linguaggio evocante l'elemento spirituale, la partecipazione attiva e soprattutto visibile alle feste religiose, l'assunzione di ruoli di rilievo nelle medesime feste e nei riti religiosi stessi, il mafioso legittima la propria posizione di dominio all'interno della comunità locale, garantendo così la signoria territoriale.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • ED.CIVICA: Educazione alla Legalità. • TECNICHE DELLA DANZA E LABORATORIO COREOGRAFICO: <i>Rielaborazione dei testi in forma improvvisativa e compositiva della danza</i> <i>Ricerca movimento e musica</i> <i>Ricerca movimento e voce</i>
DISCIPLINE COINVOLTE	<i>Italiano, Storia, Filosofia, Fisica, St. Arte, St. Musica, Religione, Tecniche della danza e Laboratorio coreografico, Ed.Civica.</i>
TEMPI	<i>Gennaio-Febbraio- Marzo- Aprile-Maggio 2023</i>
METODOLOGIA	<i>Attività laboratoriale, Cooperative Learning, Tutoring, Problem solving, Dibattito, Role playing, Compito di realtà.</i>
STRUMENTI	<i>Testo letterario, computer, dvd, strumenti elettronici, sale danza, video, mappe concettuali, schemi, tabelle, diagrammi, software dedicato, materiali multimediali per approfondimento.</i>
VALUTAZIONE	<p>Valutazione del prodotto</p> <p>Valutazione individuale per singola disciplina</p> <p>Autovalutazione</p>

METODOLOGIE ATTIVATE

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate:

- lezioni guidate
- lavori di gruppo
- attività di laboratorio
- attività di recupero in orario scolastico
- flipped classroom
- peer learning

Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali, saggi, materiale multimediale, computer e LIM, mappe concettuali.

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc).

MODULO CLIL (D.P.R 13.07.2015 nr. 107)

Non è stata proposta nessun Modulo CLIL in quanto nel Consiglio di classe nessun docente delle discipline non linguistiche è in possesso del corso metodologico CLIL.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il consiglio di classe, nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche, ha tenuto conto di:

- tempi di elaborazione
- tempi di produzione
- quantità dei compiti assegnati
- comprensione consegne (scritte e orale)
- programmazione delle verifiche

Tali strategie sono descritte in dettaglio nella documentazione allegata ai fascicoli personali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per i criteri di verifica e di valutazione si rimanda al documento integrale sulla valutazione deliberato dal Collegio dei Docenti del 15 maggio 2013 che ha ulteriormente precisato i parametri definiti negli anni precedenti e pubblicati sul sito web dell'istituto www.alfano1.gov.it sulla scorta delle indicazioni ministeriali. Si rimanda altresì alle disposizioni contenute nel D.lgs. 62/2017 e nella legge n. 108/2018, che disciplina la partecipazione alle prove INValSI e lo svolgimento del PCTO (Sviluppo delle competenze trasversali ed orientamento) nonché **all'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023** per i criteri di ammissione all'Esame di Stato

Si riporta l'art. 3 del D.M. n. 45 del 9 marzo 2023

(Candidati interni)

1. Ai sensi dell'articolo 3, ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

Gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato; a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 13, comma 4 del Dlgs 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi; ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Dlgs 62/2017, nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del Dlgs 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato articolo 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la sottocommissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata"; nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del Dlgs 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.

In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. L'esito della valutazione è reso pubblico tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, e riporta il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso". Per gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito, sono riportati nei documenti di valutazione e nel registro dei voti. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c) sub i. e sub ii. sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'articolo 4, comma 11, dello Statuto.

Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti,

nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame; nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Gli alunni certificati con disabilità, che hanno seguito un percorso didattico individualizzato differenziato (P.E.I.), ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dell'O.M. 21 maggio 2001, n.90, sono valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano. Sono, pertanto, ammessi – sulla base di motivata e puntuale deliberazione del consiglio di classe - a sostenere gli esami di Stato su prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate esclusivamente al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del DPR n.323/1998. Anche per tali alunni si procede alla pubblicazione, all'albo dell'Istituto sede d'esame, dei voti e dei crediti, seguiti dalla dicitura «Ammesso».

Ai sensi dell'articolo 16, comma 3, dell'OM 21 maggio 2001, n.90, per i voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate ma non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto, che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali.

Per tutti gli studenti e gli aspiranti esaminati in sede di scrutinio finale i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito, sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - ANNO SCOL. 2019/2020 VALIDA ANCHE PER L'A.S. 2022/2023
--

Premessa:

La presente griglia di valutazione è stata rielaborata in seguito alla sopraggiunta necessità della DAD (Didattica a distanza), e delle relative norme comportamentali, definite nelle Tabelle A-B-C nell'integrazione del Regolamento d'Istituto.

Tale griglia tiene conto di tutti i Parametri congruenti col Regolamento d'Istituto e sua integrazione (DAD), con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e con il Patto educativo di corresponsabilità.

VALUTAZIONE SUFFICIENTE

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti priorità / finalità:

Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;

Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento deliberati dal Collegio dei Docenti del 30.03.2009 e riaffermati nelle sedute successive sono in linea con lo **Schema di regolamento concernente il "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"**, emanato con D.P.R. il 13 marzo 2009.

In particolare, si riporta l'articolo 7:

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

a. *previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;*

b. *che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.*

Il voto sul comportamento, inoltre, concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

	INDICATORI	DESCRITTORI	Voto in decimi
VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO	1. Rispetto delle norme in relazione alla <u>DAD</u> 2. Rispetto delle norme in relazione alla partecipazione alle <u>ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA</u>	Comportamento pienamente maturo e responsabile : ✓ Segue con interesse costante ed entusiasta l'attività didattica. ✓ Dimostra una partecipazione positiva e propositiva come leader maturo e responsabile, collaborando con compagni ed insegnanti, al fine di approcciare con successo esperienze di “problem solving”, ottenendo risultati eccellenti.	10
		Comportamento attento e responsabile: ✓ Dimostra una partecipazione costante e finalizzata anche ad acquisire competenze pragmatiche. ✓ Si prodiga per realizzare una sensibile socializzazione delle competenze e così ottenere risultati ottimi.	9
	3. Rispetto delle norme relative al <u>REGOLAMENTO D'ISTITUTO NELLA SUA TOTALITÀ</u>	Comportamento complessivamente adeguato: ✓ Dimostra una buona partecipazione all'azione educativa, anche se non sempre costante, finalizzata ad acquisire livelli intermedi di competenze ✓ Si mostra disponibile allo studio, ma, seppur consegue risultati positivi, manca di sistematicità; tale comportamento non lo incoraggia a perseguire le eccellenze	8
	Comportamento non sempre adeguato : ✓ Durante le attività didattiche spesso è poco attento e il suo impegno nello studio, non sempre costante, gli impedisce di acquisire una preparazione di livello superiore	7	

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riporta occasionalmente note disciplinari ✓ Compie frequenti assenze, che spesso giustifica anche in ritardo. 	
		<p>Comportamento poco responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mostra un interesse incostante verso le attività didattico-educative e assolve saltuariamente ai suoi impegni di studio ✓ Non sempre utilizza correttamente e con il rispetto dovuto i beni pubblici e le attrezzature dell'Istituto, provocando talvolta anche qualche danno ✓ E' segnalato con nota disciplinare ripetuta sul diario di classe, perché ha assunto talvolta atteggiamenti scorretti durante le lezioni nei confronti dei compagni, dell'insegnante, del personale ausiliario e di chiunque sia presente nella scuola ✓ Presenta eccessive assenze ingiustificate o giustificate con notevole ritardo 	6
<p><i>La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, riportata in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, pertanto essa deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)</i></p>			≤ 5

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE CLASSI DEL TRIENNIO

Allo scrutinio finale, ai fini dell'ammissione all'esame e dell'attribuzione del credito scolastico ai candidati interni, partecipano tutti i docenti del consiglio di classe.

I docenti di religione cattolica ovvero di attività alternativa partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio riguardanti l'attribuzione del credito agli studenti che si sono avvalsi di tali insegnamenti.

Gli eventuali docenti, che hanno svolto attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, invece, forniscono preventivamente elementi conoscitivi, di cui il consiglio deve tener conto ai fini suddetti (ossia ai fini dell'attribuzione del credito).

In via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a 40 punti: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

Ecco come procedere (esempio pratico)

Tabella in quarantesimi allegata al D. lgs. 62/2017 [nella tabella, come si vede dall'immagine seguente, sono riportati la media voti e le corrispondenti fasce di credito per ciascuno degli anni III, IV e V. Il credito è attribuito in base alla media voti (scaturente dalla media dei voti di tutte le discipline oggetto di valutazione, al termine dello scrutinio finale), media da cui dipende l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della corrispondente fascia]:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Esempio alunno con il seguente credito: **10** punti III anno; **11** punti IV anno; nello scrutinio finale del V anno ottiene una media voti pari a 8,70; il consiglio di classe attribuisce il massimo previsto dalla fascia, ossia **punti 14**. **L'alunno in questione ha un credito scolastico di 35 punti su 40.**

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base ai criteri individuati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF.

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La simulazione della prima prova è stata effettuata in data: 29/04/2023.

La simulazione della seconda prova è stata effettuata in data: 27/04/2023.

La simulazione della prova di Laboratorio Coreografico è stata effettuata in data: 26/04/2023.

La simulazione del colloquio orale è stata effettuata in data: 02/05/2023.

Per la simulazione della prima prova d'esame sono state proposte sette tracce:

- due per la tipologia A,
- tre per la tipologia B
- due per la tipologia C.

ALLEGATO F – TRACCE SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

ALLEGATO D – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA ITALIANO

• **LA PRIMA PROVA: ITALIANO**

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62 del 2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali:

- 1) Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.
- 2) Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo.
- 3) Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Caratteristiche della prima prova d'esame

Ogni traccia può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi, logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La Tipologia A richiede l'Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Di questa tipologia sono fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

La Tipologia B richiede l'Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia propone un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte è seguita da un commento, nel quale lo studente espone le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C richiede una Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia propone problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e può essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si può richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Il tempo massimo per la prima prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

• **LA SECONDA PROVA**

Per la simulazione della seconda prova d'esame si rimanda a:

- ALLEGATO G – TRACCE SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI DANZA
- ALLEGATO E – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI DANZA

Caratteristiche della seconda prova d'esame nel LICEO COREUTICO

“La seconda prova è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali” (d.lgs 13 aprile 2017, n. 62, articolo 17 comma 4)”.

Le Indicazioni nazionali e le Linee guida, in relazione a ciascun percorso di studio, precisano le competenze attese in esito al percorso stesso e quindi sottese alla prove d'esame, declinate per i licei in obiettivi specifici di apprendimento e per gli istituti tecnici e professionali in risultati di apprendimento (ulteriormente declinati in conoscenze e abilità).

La seconda prova nel Liceo Coreutico si svolge in due giorni:

- nel primo giorno è prevista una esibizione collettiva seguita da una Relazione accompagnatoria.
- nel secondo giorno vi è l'esibizione individuale.

La griglia di valutazione pertanto prende in considerazione sia l'aspetto pratico delle due esibizioni (collettiva ed individuale) sia quello teorico-critico della relazione accompagnatoria.

Prova di Danza Classica

PRIMO GIORNO

Esibizione Collettiva (durata massima 2 ore)

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Classica prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi. In base alla traccia estratta il docente ha combinato esercizi specifici.

Il docente di danza presenta l'esercizio una volta senza musica, lo ripete allo studente la seconda volta, la terza volta lo studente può, alzando la mano, chiedere al docente di ripetere se non ha capito. Durante l'esecuzione degli esercizi è inevitabile che il docente corregga e dia indicazioni dinamico-ritmiche con la voce utilizzando il linguaggio tecnico specifico della disciplina in lingua francese.

Struttura della prova : (durata 2 ore)

Esercizi alla sbarra

Esercizi al centro della sala:

Combinazioni al centro e passi in diagonale eseguiti a dx e sx

Esercizi di Punta e Virtuosismi.

Sbarra (30 minuti)

Gli allievi sono stati suddivisi su tre sbarre posizionate al centro della sala di danza.

Gli esercizi sono stati eseguiti a destra e a sinistra e svolti contemporaneamente da tutti i candidati. La sbarra ha avuto una durata complessiva di 30 minuti:

Grand plié in tutte le posizioni
Battement tendu dalla V posizione
Battement tendu jeté dalla V posizione
Rond de jambe par terre
Battement fondu e grand fondu
Battement frappé, double frappé e battement battu
Detiré en dehors et en dedans
Grand battement tendu jeté

AMBITI DELLA SEZIONE DANZA CLASSICA

Al Centro (durata 1ora e 30 minuti)

- Piccolo e grande Adagio.
- Pirouettes e giri nelle grandi pose.
- Passi saltati: piccolo (anche con batterie), medio e grande sbalzo
- Principali forme di virtuosismo:
- Passi sulle punte per le candidate
- Giri (a terra e in aria) e salti (batterie) per i candidati

CONTENUTI RELATIVI A CIASCUN AMBITO

Combinazioni da svolgersi al centro della sala:

1. Combinazioni di movimenti d'Adagio volte a dimostrare la padronanza tecnica, l'interiorizzazione del gesto e la qualità musicale ed espressiva, differenziate per il piccolo e il grande Adagio.
2. Combinazioni di vari passi a terre e di collegamento con pirouettes mirate ad evidenziare la coordinazione e la qualità dinamica e musicale.
3. Combinazioni di passi saltati volte a dimostrare la padronanza tecnica e la conoscenza della struttura dinamico-ritmica del piccolo sbalzo (anche con batterie) e del medio e grande sbalzo.
4. Combinazioni di passi sulle punte per le candidate:
5. Combinazioni di carattere lirico
6. Combinazioni di carattere brillante
7. Combinazioni di giri e salti per i candidati:
8. Giri in aria
9. Batterie

Per il centro la classe è stata divisa in due gruppi. Gli esercizi e le combinazioni al centro della sala di danza sono state eseguite un gruppo alla volta sia a destra che a sinistra. Per le combinazioni in diagonale si è scelta una suddivisione degli studenti in numero non superiore a quattro per ovvie ragioni di spazio. Per l'esecuzione in diagonale di combinazioni di passi saltati la classe è stata suddivisa in coppie di alunne femmine e alunni maschi. Per l'esecuzione dei virtuosismi si è scelta una ripetizione degli stessi per ciascun lato che rimane a scelta del candidato in base alla sua naturale

predisposizione alla lateralità (destra o sinistra).

Durata totale della prova 2 ore.

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongono allo svolgimento della

- **Relazione accompagnatoria**, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza. **Durata totale della prova scritta 4 ore.**

Durata complessiva della prova pratica e della prova scritta: 6 ore.

Prova di Danza Classica (Laboratorio coreografico)

2° GIORNO

Esibizione Individuale

Per quanto riguarda la seconda parte della seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Coreutico Sezione Danza Classica, si suggerisce quanto segue:

La seconda parte si svolge il giorno successivo o in due o più giorni, consiste in una esibizione individuale, della durata massima di dieci minuti per ciascun candidato, e prevede per la Sezione Danza Classica, una variazione dal repertorio, adattata dal docente sulla base delle capacità tecnico-espressive del candidato.

E' data facoltà alle scuole di svolgere la seconda parte della prova secondo tempi consoni alla programmazione di classe.

I candidati entrano in sala di danza uno alla volta con il costume da studio appropriato alla variazione scelta, presentano la propria variazione e poi si esibiscono nell'ordine stabilito.

L'esibizione individuale ha la finalità di condurre lo studente all'acquisizione delle tecniche e dei linguaggi del repertorio del balletto classico e di riprodurre le forme stilistiche ed espressive. L'esecuzione di un brano tratto dal repertorio favorisce la maturazione della padronanza scenica, la capacità di analizzare i caratteri stilistici della performance al fine di un'interpretazione consapevole.

Sono stati eseguiti i seguenti brani:

- Il cigno bianco (dal balletto *Il lago dei cigni*);
- Fata florina (dal balletto *La bella addormentata*);
- Variazione femminile del pas de trois (dal balletto *Il lago dei cigni*);
- Variazione femminile (dal balletto *Il pipistrello*);
- Variazione di Sigfrid III atto (dal balletto *Il lago dei cigni*);
- Fata confetto (dal balletto *Lo schiaccianoci*);
- Kitri III atto (dal balletto *Don Chisciotte*);
- Variazione femminile (dal balletto *Raymonda*);
- Variazione femminile (dal balletto *Paquita*);
- Russkaja "danza russa" (dal balletto *Il lago dei cigni*);
- L'indiana (dal balletto *Excelsior*);
- Kitri I atto (dal balletto *Don Chisciotte*);
- Fata violante (dal balletto *La bella addormentata*);
- Morte di Nikija (dal balletto *La bayadere*);

- Fata dei lillà (dal balletto *La bella addormentata*).

Nuclei tematici fondamentali

CORPO

Conoscere in modo analitico ed esperienziale il proprio corpo tramite la consapevolezza delle sue strutture scheletriche e muscolari ai fini della interiorizzazione del movimento. Studiare gli appoggi, gli equilibri e i disequilibri del corpo nelle diverse fasi statiche e dinamiche del movimento.

SPAZIO

Conoscere i livelli, i percorsi, le direzioni, i disegni spaziali, i volumi e i concetti dell'ampio e del ristretto nonché della focalizzazione del movimento.

TEMPO

Essere consapevoli degli elementi portanti dei linguaggi musicali con particolare riferimento al rapporto fra la musica e la danza (pulsazione, ritmo, struttura metrica, fraseggio, durata e andamento).

CREATIVITÀ

Analizzare i processi estetico-compositivi, avvalendosi anche degli studi teorico-tecnici svolti durante il percorso formativo, mostrando abilità tecniche e linguistiche nella creazione coreografica e/o nel repertorio proposti.

INTERPRETAZIONE

Padroneggiare l'espressività del corpo nel rapporto con la musica e con lo spazio scenico, interpretando in modo consapevole e con abilità tecniche e artistiche i linguaggi della danza nell'ambito delle esecuzioni collettive e/o individuali.

CONTESTUALIZZAZIONE

Commentare le creazioni coreografiche oggetto d'esame e individuare stili e scuole adoperando la terminologia e le categorie concettuali specifiche delle discipline teoriche e, in particolare, della Storia della danza. Contestualizzare storicamente tali creazioni facendo riferimento anche alle loro interazioni con la musica.

OBIETTIVI DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

- Saper analizzare il movimento e le sue forme per passare dalle strutture coreiche di base a quelle complesse, padroneggiando la terminologia relativa ai linguaggi studiati.
- Saper orientare il corpo nello spazio, conferendo nitidezza al movimento, sia in relazione alla interpretazione individuale o collettiva, sia in relazione a chi guarda.
- Saper applicare l'interazione o il contrasto del movimento con il fattore tempo utilizzando il respiro musicale nel processo di associazione o dissociazione di gesto e movimento e individuando i parametri musicali in relazione ai moduli dinamico-ritmici della danza classica e/o contemporanea.
- Saper eseguire e analizzare la creazione coreografica o il repertorio proposti in modo critico e personale, evidenziando i nodi strutturali anche con capacità di codificazione/decodificazione e contestualizzazione sul piano storico.
- Dare prova di un'interpretazione artistica, personale e critica attraverso conoscenze estetico-stilistiche e pratico-teoriche.
- Mostrare capacità di orientamento nell'analisi strutturale ed estetica nell'ambito delle creazioni coreografiche oggetto d'esame, avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso gli studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

La coordinatrice di classe ha informato gli alunni sui tempi e sulle modalità del singolo colloquio secondo la normativa ed ha illustrato la Griglia di valutazione del Colloquio d'esame.
ALLEGATO A – GRIGLIA COLLOQUIO

La commissione, in seguito, partendo da un documento predisposto preventivamente e scelto tra i materiali presenti nel Documento finale, ha guidato il candidato in un percorso interdisciplinare al fine di valutarne conoscenze e competenze disciplinari e transdisciplinari. All'interno del percorso è stato fatto riferimento all'insegnamento trasversale di Educazione civica.

ALLEGATO H – DOCUMENTI DEL COLLOQUIO

Il candidato ha poi presentato in maniera personale la propria esperienza di PCTO in merito allo Sviluppo delle competenze trasversali ed orientamento. Il candidato ha preso visione degli elaborati, relativi alle simulazioni della prima e seconda prova scritta, integrando o correggendo laddove era necessario.

GLI STUDENTI DELLA CLASSE	
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
15.	
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	
21.	
22.	
23.	
24.	
25.	
26.	